IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 115 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 27 APRILE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Oceanografia politica.

Mentre la nostra insigne Società Geografica ci invita per oggi, 27, a udire una interessantissima conferenza del Principe di Monaco, il più dotto esploratore contemporaneo degli abissi del mare, il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, ci invita per domani a udire le dichiarazioni del Governo, delle quali molto ripetutamente i servizi marittimi è senza dubbio la più attesa.

Secondo il metodo di Mirabeau, il quale riteneva efficace ricordare, sia pure sotto nuova luce, pensieri od argomenti già espressi in tribuna delle sue precedenti orazioni, noi ricorderemo di avere scritto nei brevi giorni, durante i quali l'on. Luzzatti attendeva alla nuova combinazione ministeriale, press'a poco ciò che andiamo a riassumere.

La Camera italiana, dicevamo allora, ha diritto a sè tutti i bilanci preventivi per l'esercizio 1910-911 e quello di assestamento per il 1908-909; e, siccome essa possiede oltre cento deputati del primo corso legislativo, è naturale che non pochi vogliano approfittare dell'occasione, ad essi mancata l'anno scorso, per dimostrare la loro riconoscenza agli elettori.

Se non che la via maestra è ancora ingombra dei pesante sasso per due volte respinto dai flutti alla spiaggia: il progetto dei servizi marittimi.

Ora per rimuoverlo si presentano varie ipotesi:

la prima di riprendere il progetto delle aste, che era la risultante dei desideri espressi dalla maggioranza nella discussione del luglio scorso insieme ad un migliore riparto dei gruppi:

la seconda quella di staccare dal progetto Bettolo la parte delle linee postali, commerciali e politiche, rimettendo a più meditati studi tutta la parte riflettente i provvedimenti relativi alla marina libera e industrie inerenti, lasciando ai passeri il contributo di nolo, semplice o doppio:

la terza, quella di una specie di proroga dei servizi attuali, visto e considerato che altri studi, il quale gode di meritata influenza nel mondo bancario può riuscire di ottenere ciò che ad altri non è riuscito.

Questo dicemmo allora e, poichè ci pareva che proseguire nella polemica non avesse potuto addurla di turbare le onde placide, di cui il governo aveva bisogno per raggiungere il non non replicammo neppure all'*Ora* di Palermo, che ci riserviamo però di fare — nonostante l'appetitosa rivelazione che alla nuova siciliana erano stati promessi non solo i servizi marittimi di Stato fra il Continente e le due isole maggiori, ma ben anche linee a contributo doppio col Nord di Europa e col Canadà.

Ma quale, diranno i lettori, delle tre ipotesi italiane avrà la fortuna di essere tradotta, più o meno, in atto nella soluzione che l'on. Pres. del Consiglio annunzierà domani al Parlamento?

Non spetta a noi di sollevare i veli del tempio che Pio VI (o suo nipote?) faceva costruire con quella meravigliosa scala dai pregievoli marmi, alle colonne di granito rosso orientale e adorna di statue antiche.

Lasciamo questo compito ad altri, preferendo riassumere le loro profezie, cominciando dal cardinalato mattutino.

Dopo avere detto che i servizi minori saranno assunti dagli armatori sussidiati, soggiunge testualmente il *Messaggero*, di cui domanda:

« Ma il grosso dei servizi sovvenzionati a chi sarà affidato, e a quali condizioni? »

Ed ecco la risposta:

« Le notizie odierne sono queste: il Ministero presenterebbe un disegno di legge, secondo il quale il numero delle linee sovvenzionate sarebbe ancora minore di quello del progetto Bettolo, così che la entità delle sovvenzioni annuali sarebbe ridotta a 9 o 10 milioni: un bel risparmio dai 23 milioni delle aste!

« La Società assuntrice si accontenterebbe di un contratto di soli tre anni: il Governo, naturalmente, avrebbe il diritto, *se non il dovere*, di prorogarla alla scadenza, dato che l'esperimento del primo periodo sia riuscito felicemente.

« Quanto al materiale, la Società comprerebbe alcune navi, e altre, millenarie, le riceverebbe dalla Navigazione Generale Italiana ».

Secondo l'*Avanti*, la soluzione sarebbe questa:

rimandare a dopo le vacanze il problema dei premi ai cantieri e alla marina libera, prorogando intanto di *qualche anno* il vecchio *sistema*:

provvedere, per un triennio, ai servizi postali e politici, assolutamente indispensabili, contrattando con le Società locali per le piccole linee, con la *Puglia* e la *Veneziana* per i servizi che esse fanno attualmente:

infine, per i servizi necessari — oltre quelli di Stato già assicurati — al ricorrerebbe a qualche compagnia per quelle poche linee (5 o 6 migliaia all'anno) che paiono indispensabili.

Questi servizi — sempre secondo l'*Avanti* si farebbero per i tre anni del nuovo contratto con *vettore unico*. Intanto a novembre - o più tardi - il Governo potrebbe presentare il piano definitivo delle linee, che vuol sovvenzionare, con il definitivo capitolato d'oneri e potrebbe mettere allasta il contratto!

Ed ora passiamo a chi può maggiormente illuminarci.

Il *Sole* dice che i servizi sovvenzionati del quali la Navigazione Generale Italiana cesserà l'esercizio il 30 giugno, verranno assunti da un Ente di nuova costituzione, con partecipazione capitali di banchieri privati e Compagnie minori.

Il nuovo Ente s'impegnerà a provvedere alcune nuove navi, che verrebbero impostate tosto nei cantieri nazionali.

Altre navi verrebbero assicurate e scelte fra le migliori delle Compagnie che parteciperanno alla creazione del nuovo Ente.

La *Sera*, *Gen. Ital.*, pare non prendendo parte alla combinazione, formino parte del naviglio.

La Convenzione da stipularsi avrà la durata di tre anni, ma il Governo potrà denunciarla alla scadenza del primo anno, se allora avrà conseguita la soluzione del problema.

Nel frattempo nulla sarebbe mutato dell'attuale regime, anche per quanto riguarda i servizi ora in esercizio delle Compagnie minori.

×

Come si vede, il *Sole* non parla di riduzioni al minimo delle linee postali, politiche commerciali, anche al disotto del progetto Bettolo: dice anzi che nulla sarebbe mutato nel regime attuale.

Parla invece di *snuove* navi da impostare nei cantieri nazionali, mentre l'*Avanti* afferma che i servizi pel triennio si farebbero con materiale *nostro*.

Il *Messaggero* crede e fa credere che alla scadenza dei tre anni, la nuova Società sarebbe essa l'assuntrice definitiva dei servizi, poichè il Governo si riserva appunto la facoltà di prorogarla, mentre secondo il *Sole* potrà denunziare il contratto dei tre anni anche dopo il primo anno, se avrà risolto il problema e l'*Avanti* afferma invece che pel nuovo contratto sarà indetta la gara.

A chi dobbiamo credere? Per prudenza sarà bene credere a nessuno.

Di tutte le ipotesi antiche e nuove, quella che ha dicertamente la maggiore probabilità è quella specie di proroga, a scartamento ordinario o ridotto, cui accennammo nel *Popolo Romano* del 30 marzo.

A quali condizioni avvenga questo esercizio provvisorio ce lo dirà domani il Presidente del Consiglio nelle dichiarazioni di governo.

Quello che occorre è di assicurare i servizi pel 30 giugno.

Con questa boccata d'aria i polmoni potranno respirare liberamente e durante l'estate il Ministero, o in gondola o in aeroplano, avrà modo di concretare la soluzione definitiva di questo problema, il quale ha ormai fatte troppe vittime, perchè se ne debbano aggiungere altre!

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(8) **Brindisi**, 26 — Il Principe Ereditario di Grecia e suo fratello Principe Giorgio sono giunti da Trieste la notte scorsa a bordo del vapore *Salzburg* del Lloyd Austro-Ungarico ed hanno proseguito per Corfù.

(8) **Parigi**, 26 — Il corrispondente del *Gil Blas* a Biarritz dice che Re Edoardo ha ricevuto un invito del Primo Ministro Asquith. Il quale gli ha portato notizie in seguito alle quali il Re lascierà Biarritz precisamente per ritornare direttamente a Londra.

Gli ambienti guadagnano terreno nell'opinione pubblica ed Asquith vorrebbe che il Re lo aiutasse a conservare la sua maggioranza, se nuove elezioni fossero giudicate necessarie.

(8) **Costantinopoli**, 26 — Secondo l'ultimo bollettino lo stato di salute del Sultano è soddisfacentissimo. Temperatura 37, polso 84.

(8) **Berlino**, 26 — Il Cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, è malato di influenza ed ha dovuto ieri rimanere in letto.

● (8) **Bruxelles**, 26. Il conte d'Arschot, consigliere della Legazione del Belgio a Parigi, è stato nominato capo di Gabinetto del Re in sostituzione del barone Beyens, recentemente promosso al grado di Ministro della Real Casa.

(8) **Costantinopoli**, 26. — Il bollettino pubblicato a mezzogiorno sulla salute del Sultano constata che la temperatura ed il polso sono normali. Potendosi considerare il Sultano completamente ristabilito, è sospesa la pubblicazione del bollettino giornaliero.

● (8) **Biarritz**, 26. — Re Edoardo ha ricevuto il Ministro degli esteri di Russia, Iswolski, col quale ha avuto un colloquio assai breve, poichè il ricevimento non aveva alcun carattere ufficiale.

Il Re è occupato dei preparativi per la sua partenza.

Roosevelt a Parigi.

(8) **Parigi**, 26 — Teodoro Roosevelt ha ricevuto nel pomeriggio all'Ambasciata degli Stati Uniti una delegazione del gruppo parlamentare per l'arbitrato, la quale gli ha espresso il suo rincrescimento perchè, a causa delle elezioni, il Parlamento non potrà ricevere l'ex-Presidente degli Stati Uniti e gli ha affermato lo sua gratitudine per il suo intervento decisivo in favore della conciliazione, della giustizia e della pace internazionale.

La situazione nell'Albania.

(8) **Parigi**, 26 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Le truppe hanno disperso oggi gli insorti albanesi che occupavano il colle di Tchtiraiove. L'accampamento di albanesi sono rimasti uccisi o feriti.

Da fonte albanese si dichiara che le cause principali della rivolta sono le seguenti: anzitutto gli albanesi non vogliono pagare i dazi di entrata nè fare il servizio militare, almeno finchè dell'Albania non sarà secondo luogo essi reclamano un'amnistia generale.

● (8) **Vienna**, 26. Il *Corresp. Bureau* riceve da Salonicco:

Gli insorti hanno interrotto oggi la linea ferroviaria da Uskub a Mitrovitza.

Giungono notizie sommarie di combattimenti tra gli Arnauti e le truppe fra Katchenaik e Veleserovitz. Sarebbero stati bombardate Godanza, Ratchka e Zvortze.

Si combatterebbe ancora dalle 9 di stamane presso Selepolje nella regione di Ipek.

Le perdite da ambedue le parti sarebbero considerevoli.

● (8) **Salonicco**. 25. Cheiki pascià con 25 battaglioni di piccoli effettivi e tre batterie di artiglieria è partito da Versilovcie diretto a Katchanik.

Thergent pascià colle sue truppe è partito da Liplian per Kaichanik. Un altro distaccamento è partito dall'Albania per Blessian.

Gli Arnauti ascenderebbero a diecimila.

Un discorso di Balfour

(8) **Londra**, 26. La riunione annuale della *Primrose League* ha avuto luogo all'*Albert Hall*. Balfour, capo dell'opposizione alla Camera inglese, vi ha pronunziato un discorso nel quale ha detto che Asquith e Redmond impiegherebbero tutti i mezzi legittimi ed illegittimi per trascinare il Sovrano a fare un suo rivoluzionario delle sue prerogative.

La creazione di 500 nuovi Pari per modificare la maggioranza della Camera dei Lordi sarebbe una cosa inaudita. Ma la volontà del popolo la vincerà - ha detto Balfour - sulla maggioranza effimera della Camera dei Comuni. Si deve impedire, ha esclamato Balfour terminando, una grave rivoluzione, prescrivibile di rivoluzioni innumerevoli.

Il Congresso degli slavi.

● (8) **Sofia**, 26. Il Presidente della Società slava di Bulgaria, Rocichew, in una conferenza tenuta davanti a numeroso uditorio, ha dichiarato che il Congresso slavo che si riunirà a Sofia non avrà un carattere politico, ma puramente intellettuale, e che non avrà per iscopo di fare dimostrazioni contro questo o quello Stato o nazione. Relativamente ai polacchi, ha detto che la venuta dei polacchi a Sofia, che noi, ha aggiunto, desideriamo vivamente, è strettamente legata colla decisione che prenderà il Comitato per una *entente* russo-polacca ovvero contro a Pietroburgo.

Il principe Vittorio Napoleone.

● (8) **Bruxelles**, 26. I giornali continuano a riparlare del matrimonio del Principe Vittorio Napoleone e della Principessa Clementina, che avrebbe luogo appena spirato il lutto reale. Si parla di una rinunzia ufficiale del Principe Vittorio alle sue pretese al trono di Francia, rinunzia che precederebbe la celebrazione del matrimonio.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 27, ore 0.25. — Telegrafano da Berlino che il Re d'Inghilterra e l'imperatore di Germania si incontreranno il prossimo luglio a Cassel, nella Hessa, nel castello di Friedrichshof, dove Guglielmo II soggiornerà durante le grandi manovre, che si svolgeranno presso Magonza.

— Si ha da Tangeri che il Corpo diplomatico si è riunito per decidere circa il procedimento da seguirsi nell'esame degli incarti contenenti i reclami dei creditori stranieri contro il tesoro dello Scerifiato, per poi regolare definitivamente le ormai incresciose vertenze.

Come è noto, le norme da seguirsi furono suggerite ai suoi colleghi del Corpo diplomatico dal Ministro di Francia sig. Regnault, il che offre sicura garanzia alle parti in causa che l'esame procederà con scrupolosa regolarità.

Secondo le ultime cifre, domenica 8 maggio si avranno 234 ballottaggi.

In Francia il ballottaggio non è limitato ai due candidati che fanno ottenuto la maggioranza numerica nella votazione, ma ad essi possono concorrere tutti i candidati che ottennero un qualsiasi numero di voti nel primo scrutinio. I candidati che non intendono usare di questo diritto devono dichiararlo, come pure devono dichiarare se intendono desistere a favore di uno o di un altro dei candidati che rimangono nella breccia.

Oggi è appunto cominciata la sfilata delle dichiarazioni dei candidati che sono, in certo qual modo, messi fuori di combattimento, ma sui quali convergono gli sforzi dei candidati rimasti in lista per ottenere che rinuncino in loro favore.

Stamani i giornali nazionalisti annunziano con soverchia precipitazione che i socialisti unificati negheranno i loro voti ai candidati radicali e socialisti che troveransi in ballottaggio coi nazionalisti.

La notizia però non è confermata e si hanno buone ragioni per crederla priva di fondamento.

— Il sig. Roosevelt si recò nel pomeriggio all'campo di aviazione di Issy, ma il vento non ha permesso di volare.

Questa sera egli ha dato all'Ambasciata degli Stati Uniti in onore dei membri dell'Università e dell'Istituto un pranzo, che fu seguito da un larghissimo ricevimento, cui erano invitate molte notabilità parigine e della colonia.

La conferenza oceanografica del Principe di Monaco a Roma.

E' noto come la Società Geografica italiana, in seguito ai nuovi e preziosi contributi portati alla scienza oceanografica da S. A. S. il Principe Alberto di Monaco nelle sue più recenti esplorazioni, avesse con nobile pensiero rivolto all'illustre scienziato il gentile invito di tenere in Roma una conferenza.

L'illustre scienziato gradì l'invito cortese, ma non potendo per ragioni speciali assolverlo l'anno scorso, assunse l'impegno per quest'anno e in omaggio al *quod differtur non aufertur*, S. A. assolve oggi la promessa.

Vari giornali hanno preso motivo dalla circostanza per accennare alla vieta questione del Vaticano, il quale non consente visite ufficiali al Pontefice di Principi reganti cattolici che vengono accolti in Roma con gli onori dovuti loro grado.

Noi non crediamo di entrare in una questione di prammatica che non ci riguarda e che potrebbe col maturare dei tempi e delle circostanze essere risoluta anch'essa, come molte altre, dalla savièzza e dall'equità, di cui Pio X ha dato non poche prove durante il suo pontificato.

Ci limitiamo quindi a rilevare l'atto di singolare compiacenza da parte del Principe verso il nostro maggiore istituto geografico e verso la capitale del Regno: atto, del quale il nostro mondo scientifico ed intellettuale non può a meno di essergli grato.

D'altra parte l'accoglienza simpatica che il Principe Alberto ha ricevuto in Roma, e di riflesso da tutta l'opinione pubblica in Italia — come ne fa fede il linguaggio della stampa in generale — è la manifestazione di un sentimento naturale verso il Capo di un piccolo Stato, la cui storia, per sette secoli sotto il regno dei Grimaldi, ed è intrecciata con quella gloriosa di Genova: verso un Principe, la cui Famiglia ha sempre considerato, e considera tuttora, i laboriosi italiani residenti nel Principato quasi parte integrante della popolazione monegasca.

Ai tempi che corrono non si è molto espansivi, ma il nostro paese ha questo di buono che non dimentica coloro da cui ha ricevuto e riceve prove di costante simpatia e cordialità.

Non vi fu momento lieto o sfortunato per l'Italia o per la Casa Savoia, al quale il Principe Alberto di Monaco, come già il suo Genitore, non abbia spontaneamente partecipato, riaffermando i sentimenti affettuosi che la sua Famiglia ha sempre nutrito e nutre per la nazione nostra e per la nostra Dinastia.

Era quindi naturale che la sua presenza in Roma dovesse fornire a noi una occasione delle più gradite per attestargli, con una rispettosa, cordiale accoglienza, le più vive simpatie.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 26 — Nella votazione del *bill* finanziario alla Camera dei Comuni, i partigiani di O' Brien hanno votato con l'opposizione.

Le elezioni generali in Francia.

I ballottaggi.

(8) **Parigi**, 26. — La *P. République* asserisce che Paolo Doumergue ha deciso di non più ripresentarsi nella seconda circoscrizione di Lione ove si trova in ballottaggio col nazionalista Castellin.

Anche Dubief ritirerà la sua candidatura nella prima circoscrizione di Macon dove si trova in ballottaggio col radicale socialista Sarraut.

Commenti della Stampa.

(8) **Parigi**, 26 — I giornali commentano anche stamani il risultato delle elezioni di domenica scorsa.

Il *Matin* e la *P. République* dicono che il paese ha adottato alle idee esposte da Briand e Saint Chamond.

Il *Matin* constata senza precedenti il successo del Capo del Governo.

Le *Gaulois*, l'*Humanité* e la *Lanterne* credono che il paese si sia pronunziato in modo formale per la riforma elettorale.

Il *Figaro* considera particolarmente sintomatico il fatto che il Pres. della Camera, Brisson, è rimasto in ballottaggio a Marsiglia.

Questa città — osserva il suddetto giornale — ha bisogno sopratutto degli scioperi e delle agitazioni. Marsiglia reclama l'ordine e la sicurezza.

Ora Brisson personifica la Repubblica giacobina, che la maggioranza tutti gli interessi. Questo spiega la lezione che gli è stata data da Marsiglia.

Il *Soleil* crede che sulla sia cambiato.

L'*Action Française* attribuisce il successo dei repubblicani all'esercito dei funzionari.

Anche i giornali di Provincia commentano il risultato delle elezioni.

La *Petite Gironde* dice che l'idea repubblicana è uscita trionfante malgrado le losche manovre e le coalizioni socialiste rivoluzionarie.

La *France du Sud Ouest* scrive che il paese nel suo insieme non rinnega nulla dell'opera compiuta negli ultimi anni.

Secondo il *Progrès de Lyon* i risultati delle elezioni non hanno alcun significato, dimostrano soltanto che la grande massa elettorale disapprova le divisioni e lo divergenze tra i repubblicani.

Il *Populaire de Nantes* constata il successo trionfale per la repubblica.

La *Depeche de Rouen* scrive: Il corpo elettorale ha avuto di mira soltanto la volontà del Governo di condurre a buon fine l'opera riformatrice cominciata dall'ultima legislatura.

Secondo l'*Etoile de l'Est*, il blocco delle sinistre non è stato per nulla scosso dagli sforzi disperati di una coalizione immorale.

L'*Impartial de l'Est* augura che la nuova Camera riformi semplicemente la legge elettorale mediante la decentralizzazione.

● (8) **Parigi**, 26 — Il *Temps* constata che le elezioni confermano la posizione del Governo. La eliminazione tra la diminuzione dei radicali estremi e la forza accrescenta dei repubblicani di governo sono un buon presagio per la formazione di una maggioranza compatta sulla quale potrà decisamente appoggiarsi il Presidente del Consiglio.

La politica di pacificazione che non ha mai cessato di sostenere il signor Briand e che il paese evidentemente ha mantenuto di approvare, non dovrà più urtare contro gli ostacoli che una minoranza inflma e negativa si sforzava di porre attraverso la buona volontà del Governo.

La Liberté dice che le elezioni hanno mostrato che il paese augura ed ordina il ritorno ad una politica di riunione, di pace e d'ordine, e che non vuole ai parti più di lotte intestine, nè di persecuzioni.

Il *Journal des Débats* ricorda che le elezioni del 1906 avevano segnata una violenta invasione nella politica dei socialisti e dei radicali-socialisti. Le elezioni del 1910, se non riparano alla situazione, tentavia non l'aggravano. Dall'esame delle cifre e dalla ripartizione dei suffragi sorge l'impressione che le idee liberali, le nozioni d'ordine e di governo, la libertà di pensare, di insegnare e di lavorare non cessano di avere nel paese un numero considerevole di sostenitori.

● (8) **Parigi**, 26. I giornali della sera, concordemente ad una informazione data da alcuni giornali del mattino, dicono che Donner manitestò la sua candidatura nella seconda circoscrizione di Lanses.

Bilanci 1910-911.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Come fu dimostrato ieri, in confronto del bilancio 1909-910 (progetto di assestamento) gli assegni per il nuovo esercizio diminuiscono di oltre 25 milioni e mezzo: ma è anche vero, fu soggiogiunto immediatamente, che la diminuzione è in gran parte apparente, imperocchè dovuta allo stanziamento a favore delle provincie danneggiate dal terremoto del 1908, che scomparisce per ora dal bilancio, salvo bene inteso, ad essere riprodotto più tardi, allorchè definitivamente il conto corrente col tesoro e dei proventi della addizionale, istituita appunto nell'interesse di quelle regioni, precisamente come è accaduto nel corso del presente anno finanziario.

La minore spesa presunta in confronto del bilancio in corso d'esercizio ossando di 25,677,992 lire, mentre, dall'altra parte, gli stanziamenti a favore delle provincie di Messina e di Reggio ammontano a lire 27,490,000, ne deriva che, il bilancio 1910-1911 prevede una maggiore spesa di lire 1,722,008.

*

Aumentano i seguenti stanziamenti.

Strade ferrate, costruzioni nuove e sovvenzioni chilometriche delle ferrovie concesse all'industria privata L. 3,432,800
Sistemazione idraulica della Sardegna » 350,000
Opere portuali, Basilicata » 150,000
Consolidamento di frane » 160.000
A favore dei Comuni vesuviani danneggiati dall'eruzione del 1906 » 100,000
Spese generali. » 20,668

---

cossia complessivamente L. 4,698,668

A questi aumenti si contrappongono diminuzioni molto maggiori in numerosi altri capitoli del bilancio. Sono principali le seguenti:

Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria L. 5,973,550
Magistrato delle acque (Provincie Venete) » 2,598,000
Porti e fari » 2,631,150
Bonifiche » 1,471,800
Opere di Roma » 950,000

---

in totale per una somma di L. 13,027,650

Ma la diminuzione degli stanziamenti non significa minor attività di lavoro, poichè l'Amministrazione attingerà ai residui, che non sono piccoli, come risulta dallo spaccio seguente:

Opere idrauliche L. 10,072,681
Magistrato delle acque » 3,500,793
Porti e fari » 24,364,954
Bonifiche » 12,194,741
Opere di Roma » 4,708,876

dignisachè al minor stanziamento di 16 milioni e mezzo, proposto per i lavori e le opere predette, si oppongono residui per una somma di 56 milioni.

La somma dei residui a disposizione dell'amministrazione è, di fatto, più che doppia a ai aggira tra i 125 ed i 130 milioni: ma è da siamo lieti a ricordare tra essi quelli che riguardano i capitoli del bilancio, i quali hanno subito una diminuzione.

Ed a questo proposito ci sia consentita una considerazione che raccomandiamo alla esame della Giunta generale del bilancio.

Il lamentato ritardo, che quale non riguarda soltanto l'Amministrazione dei Lavori Pubblici, ma interessa tutte le Amministrazioni dello Stato, è questa: data la ingente massa di residui, che si è aggiornata nello stesso dello Stato e che difficilmente potrà essere smaltita con quella prontezza, che sarebbe desiderabile, perchè ogni lavoro ritardato genera malcontento e aggravio, che, alla chiusura dei conti, una maggiore spesa, non potrebbe essere, forse, opportuno affidare all'iniziativa privata la esecuzione di tutte quelle opere, nelle quali l'intervento diretto dello Stato non è necessario, e consentire, al bisogno, anche lo storno di una parte dei residui a favore delle opere più urgenti e maggiormente vantaggiose per l'economia nazionale, salvo l'impegno di restituire, man mano che il progresso dei lavori lo esiga, i fondi stornati a quelle altre opere, che minori presentano i caratteri di urgenza?

*

Fu detto che il consolidamento del bilancio dei lavori pubblici ha contribuito a ritardare l'esecuzione di molte opere, mettendo il Tesoro nella necessità di disporre di ingenti somme e di ampi stanziamenti stabiliti nelle leggi rispettive, per contenere la spesa complessiva nella somma consolidata.

Per accettiamo che il bilancio 1910-911 supera la somma consolidata di oltre 40 milioni, essendo la spesa per le nuove costruzioni ferroviarie compresa all'infuori; se ciò si è fatto per le ferrovie, anche vista che il Parlamento possa consentirlo anche per altre opere, mantenendo con la gradualità dei *programmi*, che è cosa diversa dalla gradualazione dei lavori, l'economia generale del bilancio, che è stata lo scopo del consolidamento.

Del resto che il consolidamento non abbia ritardato i lavori è dimostrato dall'esistenza di residui attivi in maggiore o minore misura, nessuna delle opere approvate escluse.

Il punto grave, che deve essere studiato seriamente, è — lo ripetiamo — la disparizione dei residui nei limiti del possibile: onde ci auguriamo di vederlo trattato, a suo tempo, nella relazione dell'on. Forzi Domenico, che alla competenza accoppia la cognizione del problema.

I proventi doganali.

Le notizie che la Direzione Generale delle gabelle pubblica intorno al reddito delle dogane, hanno posto in evidenza la cifra assai elevata di lire 7,900,003 verificatasi nel reddito stesso dal 1° luglio 1909 al 29 aprile 1910, in confronto del corrispondente periodo del precedente esercizio 1908-909.

La diminuzione non riesce imprevista all'amministrazione, la quale, nello stabilire la stima del reddito presunto per l'esercizio in corso ha già scontato la minore entrata per una somma assai superiore. Ed è da augurare che nel rimanente periodo dell'esercizio la diminuzione continui in eguali misura del passato, il che permetterà di conseguire un accertamento superiore alla previsione.

Infatti mentre il reddito doganale del 1908-909 fu di quasi 341 milioni, la previsione pel 1909-910 approvata con la legge del bilancio in 318 milioni, è stata rettificata con l'assestamento in milioni 315 e mezzo, in una somma cioè inferiore di 27 milioni e mezzo all'accertamento dello scorso esercizio.

Ma ha pertanto un largo margine ancora, il quale le consente di considerare la vicende del reddito doganale senza preoccupazioni per l'equilibrio del bilancio.

Tra i vari redditi doganali, quello che più specialmente è soggetto a forti alterazioni e che concorre per oltre 5 milioni e mezzo nella diminuzione delle predette lire 7,900,000 è il dazio sul grano. A tutto il 20 aprile si sono introdotte L. 51,782,000, onde raggiungere la previsione di 65 milioni (inferiore per 19 milioni e mezzo alla riscossione avvenuta nell'esercizio scorso) rimangono a riscuotere poco più di 13 milioni.

Basterebbero quindi meno di 2 milioni per decade, mentre le prime due decadi di aprile, inferiori alle prime due decadi dell'aprile 1909, hanno gittato in media 2 milioni e 900 mila lire.

Per la Sardegna.

L'on. Sacchi, di concerto col Presidente del Consiglio e col Ministro dei Tesoro, ha preso in particolare esame i problemi della Sardegna, e adottato un insieme di provvedimenti per accelerare l'eseguimento dei lavori pubblici nell'isola.

Bonifiche e colonizzazione — Per le bonifiche e sistemazioni idrauliche l'on. Ministro ha dato disposizione che entro l'anno possano essere ultimati tutti i lavori in corso e che si ponga subito mano a quelli per le stagni di Santa Giusta, nel Campidano di Oristano, che importeranno due milioni e seicentomila lire e dovranno eseguirsi in economia con le draghe all'uopo acquistate.

Saranno poi subito appaltati i lavori di sistemazione del Flumineddu e Riu Mannu, di Santo Sperato (L. 1,260,000) e quelli del Rio di Tuili (L. 100,000) ai quali seguiranno la bonifica del Platamione (L. 350,000), il dragaggio della bassa valle del Tema (L. 130,000).

Per lo stagno di Cagliari (L. 150,000) l'on. Sacchi, a tronco a questioni per la penna col Comune di Alghero, inviterà il Comune stesso ad assumersi la concessione della bonifica. Preoccupandosi poi delle miserie d'aria già avvenute nell'intento di agevolare gli esperimenti di sistemazione interna da tempo annunziati, l'onor. Sacchi ha sollecitato i rappresentanti delle Cooperative consegnate a presentargli le proposte definitive per i lavori di correzione tanto del Coghinas quanto del Cedrino, che importano più di due milioni.

Lavori pubblici delle trattative con le Cooperative l'on. Ministro trarrà poi norma per decidere prossimamente altri lavori dell'Agro di Siniscola (lire 450,000) e della valle inferiore del Tirso (lire 5,000,000).

Infine, l'on. Sacchi sta studiando se sia il caso di tenere un concorso di ordine nazionale nella tenuta Vittorio Emanuele in bonifica di S. Lucs, che appartiene allo Stato.

Porti — Anche per i porti della Sardegna, l'on. Sacchi ha date disposizioni perchè si appaltino subito i lavori di prolungamento del molo Giofo degli Aranci e quelli di Porto Torres, dell'importo di lire 2,500.000.

Ha pure disposto che si affretti lo studio dei progetti del porto di Terranova Pausania (L. 900 mila) e di Cagliari (L. 2.800.000) in modo da poterli appaltare nell'anno.

Strade — Anche le comunicazioni stradali della Sardegna sono oggetto dei provvedimenti del Ministro, che ha ordinato di accelerare lo studio dei progetti di consolidamento delle strade nazionali (lire 200 mila) e di costruzione della nuova nazionale da Ponte Liscia a Ponte Puizu (lire 250 mila).

Per le strade comunali di accesso alle stazioni si sta trattando con la Provincia di Sassari, che vuole assumerne la costruzione (L. 1.000.000) mentre già ha fatto la Provincia di Cagliari per quelle del suo territorio (L. 4.000.000).

L'on. Sacchi ha poi voluto che nel programma del primo triennio di appalti per le strade di altre provincie dei Comuni della Sardegna la maggior parte delle strade previste nei piani regolatori per le due Provincie.

Ferrovie — Nel tempo stesso l'on. Sacchi ha ordinato di sollecitare l'istruttoria per la domanda di concessione delle linee automobilistiche nell'Isola e così pure quella della ferrovia da Villacidro a Iglesias, con diramazione Villamar-Ales chiesta dall'industria privata.

Sono note le vivissime aspirazioni di tutta la Sardegna per il miglioramento del servizio ferroviario. Portando a termine i provvedimenti di cui si era tanto interessato l'on. Bertolini, l'on. Sacchi ha intimato alla Compagnia Reale della Ferrovie Sarde di effettuare col primo luglio prossimo la serie completa di treni e del servizio viaggiatori e merci su ciascuna linea della Compagnia, comprese l'attuazione dei treni diretti sulla linea Cagliari-Golfo Aranci.

Tale provvedimento produrrà grande beneficio all'isola, tanto più che si collega all'inizio prossimo del servizio di navigazione di Stato, al miglioramento del treni di accelerato sulla ferrovia di Stato Roma-Civitavecchia, ed all'adozione del servizio cumulativo ferroviario marittimo col Continente, che implica per i viaggiatori e merci isolati le tariffe dal 18 al 30 per cento, oltre ai notevoli sgravi per le merci.

E' poi allo studio la modifica del sistema di compartecipazione dello Stato sui prodotti delle Ferrovie secondarie e Sarde, in modo da interessare la Società allo sviluppo del traffico.

Coi provvedimenti presi dall'onorevole Ministro, completando l'opera dei suoi predecessori, si assicura all'isola un programma vasto ed organico di lavori che può avere decisiva importanza per lo sviluppo economico dell'isola.

ARMI ED ARMATI

Dirigibile tedesco.

(8) **Francoforte**, 26 — La *Frankfurter Zeitung* dice che in seguito all'incidente occorso al *Zeppelin II* il generale ispettore Von Lunker ha diretto all'imperatore Guglielmo un telegramma in cui dice:

« Lo *Zeppelin II* è per metà distrutto. Esso è almeno danneggiato che è impossibile pensare ad una riparazione. Non vi è stata alcuna disgrazia di persone. Si può assicurare l'incidente non è dovuto che agli elementi. Nessuno è responsabile. Invierò un rapporto più dettagliato a Vostra Maestà ».

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La leggenda dantesca - Agostino Bartolini - Roma, 1910.

Fra le numerose monografie, che da molti anni il sole commentatore di Dante, Agostino Bartolini, va riunendo intorno alla vita e alle opere del sommo poeta, una delle più interessanti e senza dubbio quella uscita in questi giorni, sotto il titolo « La leggenda dantesca ».

In essa l'autore, con esattezza e accuratezza di analisi critica prende a esaminare ad una ad una le varie leggende intessute intorno all'Alighieri e derivate, la maggior parte, da qualche passo della « Divina Commedia ».

Il fondatore, anzi, che ritrova la più ferma fede che Dante abbia toccato il suolo britannico. In verità, dimostra il Bartolini, questo viaggio, come molti altri attribuiti a Dante, non ha ragioni sufficienti di attendibilità; ma è sempre interessante studiare la genesi e lo svolgersi delle leggende dantesche, perchè attraverso ad esse, noi spesso giungiamo tratti a conoscere più da vicino la vita del grande; e allo stesso tempo ci dicono in qual modo, e come rapido, si sia formato il giudizio dei popoli, intorno al nostro massimo poeta.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene

Nomine negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia e concessione di decorazioni.

R. D. che stabilisce la somma da corrispondersi dal Comune di Ferrara all'erario dello Stato pel mantenimento delle due scuole in detta città.

Rel. e R. D. che dal fondo riserva per le spese impreviste autorizza una 25ª prelevazione nella somma di L. 30,000 a favore del Ministero della Guerra.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di San Paolo Belsito (Caserta) e di Arcola (Genova) e per la proroga di poteri del R. Commis. straord. di Monopoli (Bari).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 3 al 10 aprile 1910.

***

Ministero Poste e Telegrafi. — Sono stati aperti al servizio del pubblico:

gli uffici telegrafici di: Sandonaci (Lecce) — Pellezzano (Salerno) — Rovescio (Carrara) — Sarconi (Potenza) — Corticella (Bologna).

gli uffici postali di Carti (Caserta) — Pastorello (Parma), dal 16 maggio prossimo.

***

R. Marina. — A datare dal 1° maggio p. v. e per tutta la durata dell'attuale missione al comando della r. nave « Liguria » s'intende preposto un capitano di corvetta.

Movimenti: ten. di vasc. Alvigini Romano dalla disponibilità al « Garigliano » (resp.) - Piana Enrico dal « Garigliano » (resp.) al Ministero, uff. del capo di Stato Magg. - Cavagnari Domenico dal Ministero, uff. del capo di Stato Magg. all'Istituto idrografico.

Guardiamar. Bonaccorsi Carlo dalla « B. Brin » alla disponibilità.

Il cappellano commiss. Talice Eugenio, cessa dalla carica di direttore di commiss. m. m. del 3° dip. in attesa del collocamento in posizione ausiliaria.

Dalla r. nave « Liguria » sbarca il cap. macchinista Cappello Giovanni sostituito dal pari grado Macina Cesare.

Il ten. macch. Carrara Nicola ed il sottotenente macch. Crutter Francesco imbarcano sulla r. nave « Trinacria ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 26. ore 18. — In un secondo convegno di stamane tra la Commissione dei muratori scioperanti e gl'impresidori edilizi, l'on. Quaglino, rappresentante degli scioperanti, dichiarò che la proposta degli impresidori per la attuazione di una tabella di classifica e di misurazione del lavoro, non è in pratica applicabile. Tuttavia gli scioperanti sono disposti a prendere in esame la proposta purchè sia ammesso il concetto che alla minima mercede debba corrispondere una minima produzione e perchè gli impresidori stiano disposti a migliorare le retribuzioni.

Dal canto loro gl'impresidori dichiararono di essere disposti a modificare la loro proposta purchè i muratori riducano alla riduzione della durata del giorno di lavoro.

L'on. Quaglino riferì poi agli scioperanti radunati alla Camera del lavoro l'esito del convegno. Disse che gl'impresidori sono disposti a fatto concedere agli scioperanti, purchè siano ammesse tre pregiudiziali: orario attuale, paghe attuali, massima produzione. Il che equivale a dire che non vogliono concedere niente.

Si conclude col votare un ordine del giorno, col quale, dopo un ringraziamento al Collegio degli ingegneri per le sue premurose per un accomodamento, si respinge la proposta degli impresidori.

La situazione, quindi, si è aggravata, e lo sciopero dura da tre settimane!

Milano, 26. ore 24. Stasera, presso il Tribunale, dopo due giorni di dibattimento, è terminato il processo contro mons. Antonio Limonta e don Pietro Calchi-Novati, imputati di aver carpito alle signore sorelle Pagani, ora defunte, una eredità che spettava ai parenti delle dette signore.

Difendevano i due sacerdoti gli avv. on. Medici e Novati.

Il P. M. chiese per entrambi gli imputati la condanna a 6 mesi di reclusione e a L. 4000 di multa.

Il Tribunale dichiarò estinta per ragione di tempo l'azione penale.

— Stasera nel Conservatorio « Verdi » ebbe luogo un riuscitissimo concerto d'archi a beneficio della Cassa di previdenza dell'Associaz. lombarda dei giornalisti. Diresse il maestro Tullio Serafini. Pubblico elegantissimo. Applausi calorosissimi.

Alessandria, 26. — Per iniziativa della Società internazionale di aviazione ieri ed oggi ebbero luogo in Piazza d'armi nuovi interessanti esperimenti cogli aeroplani Blériot e coi particolarpiano i francesi Bidot e Bardonnier.

Torino, 26. (*Bergoni*) — Mandano da Susa che un gravissimo incendio è scoppiato nei boschi di San Giorio. Alimentato dal vento, l'incendio prese vastissime proporzioni, distruggendo un numero grandissimo di piante.

Dal pian lontani passi della vallata si vedevano le fiamme innalzarsi illuminando sinistramente la montagna.

Italia Centrale.

Jesi, 26. — Sotto il patronato della marchesa Anna Honorati e del cav. A. Falcini ebbe luogo a questo teatro una *serata* musicale splendidamente. I proventi sono destinati alle spese occorrenti per la prossima inaugurazione del monumento all'insigne cittadino G. B. Pergolesi.

Fra i 30ni richiamarono l'attenzione generale quello di S. M. la Regina (una testa di Minerva in bronzo su colonna di marmo), quello dello scultore Lunardi, autore del monumento, del prof. Stati, del prof. Falcini, della Deputazione provinciale ecc.

Ancona, 26 ore 17. — Giunge notizia dal vicino paese di Staffolo che stamane, durante gli esercizi di tiro a segno nel poligono, un proiettile uscì dalla canna del tiro a segno e colpì il colono Giuseppe Marino, che trovavasi casualmente in quella località. Il disgraziato rimase morto sul colpo.

Il direttore del tiro, sig. Vittorio Beoni, si è reso irreperibile.

— I carrettieri municipali addetti al trasporto delle immondizie, non essendo stato accolto le loro domande per un aumento di salario, stamane si sono posti in iscioperto.

Una Commissione degli scioperanti si presentò stamane dal Sindaco per fare delle dichiarazioni, per il momento, l'Amministrazione non può concedere i domandati miglioramenti.

Arezzo, 26. — A Pieve Santo Stefano stamane, mentre imperversava un violentissimo temporale, il colono Andrea Pasquali si rifugiò sotto un'alta quercia. Poco tempo dopo un fulmine si rovesciò sulla pianta. Gli produsse una stranissima. La giacca che il Pasquali aveva sulle spalle fu trasportata sulla cima dell'albero. Una scarpa fu violentemente sapertata e lanciata a grande distanza. Il Pasquali riportò bruciature in diverse parti del corpo.

Italia Meridionale

Reggio Calabria, 26 ore 16.10. — Una orribile disgrazia accadde stamane nel vicino paese di San Gregorio. Il possidente Francesco Cricia, mentre percorreva la ferrovia, fu investito da uno stradale che stette al passo, per un repentino scarto del cavallo, cadde sul nuovo frattarundasi il cranio. L'infelice morì poco dopo.

La disgrazia ha suscitato penosa impressione.

Foggia, 20 — Nel salone del Circolo Dauno ebbe luogo stamane la votazione per quattro principesse ad una regina del grano.

Il Comitato diede la maggioranza dei voti alla signorina Luigina Paulello di anni 18 da Foggia, come regina.

Le principesse sono quattro belle ragazze tre delle quali bionde ed una bruna.

Le cinque elette, dai balconi del Circolo, vennero presentate al pubblico enorme che affollava la piazza, e che applaudì entusiasticamente.

Taranto, 26 — (*Kurioo*) - *Una conferenza del sen. De Cesare* - Nel Politeama Alhambra, affollatissimo di pubblico oltrechè elettissimo ed elegante, fra cui erano alcune notabilità della regione appositamente venute, il senatore Raffaele De Cesare ha tenuto una conferenza, la seconda dell'interessante ciclo promosso da questo Sindacato dei corrispondenti giornalisti.

L'illustre conferenziere ha evocato le vicissitudini di Taranto nel 1799, rimaste finora ignorate o mal note, e l'azione che in quel periodo di tempo spiegò l'arcivescovo di Taranto, monsignor Capecelatro.

La bellissima conferenza fu applauditissima.

Provincia Romana

Palestrina, 26. — L'elezione dell'avv. Valenzi a sindaco alla Tradizionale con grande soddisfazione. La città ieri sera era animatissima, imbandierata ed illuminata; ha avuto luogo un'imponente fiaccolata con fuochi di artificio. Alle ore 21 grande ricevimento nelle sale del Circolo Prenestino.

Palazzo di Giustizia

La querela del maggiore Di Giorgio.

(*Udienza del 26*).

Si riprende il confronto fra il ten. di vascello geodeta *Grixoni* e il cap. *Capri*. Risulta che il Grixoni eseguì la livellazione del forte con istrumenti esattissimi, mentre la *livella* del Capri non era esatta.

Capri dice che rettificò la livella, ma Grixoni dimostra che un piccolo dislivello del cannocchiale induce sempre in errore. E la livella del Capri tanto era grossa che fu mandata in Italia per la riparazione!

Segue anche un confronto *Capri-Scalese*. Quest'ultimo nega aver detto che il maggiore si preoccupasse dei giornalisti; aggiunge a verificazione che fosse il Capri a accitare il Pagella nella resistenza al Comandante.

Capri nega.

Pres. Rivera che il Capri è in contraddizione con le sue precedenti deposizioni.

Si svolgono sullo stesso soggetto tema i confronti Pagella-Capri e Pagella-Scalese.

L'on. *Finocchiaro*, nell'ombre della Commissione d'inchiesta, viene poi a giustificare l'opera della Commissione stessa e la sua propria, suscitando un vivacissimo incidente con l'avv. on. *Muratori* (P. C.) tanto che il pres. sospende l'udienza.

Ripresa la seduta, segue questo importantissimo confronto tra il capitano Streva e l'onorevole Fusinato.

Pres.: Sig. capitano l'on. Fusinato ha detto che negli atti dell'inchiesta esistesa un di lei rapporto contro il maggiore Di Giorgio...

Streva: Al contrario! Il mio rapporto era un reclamo avverso al Governatore Carletti per la disorganizzazione della Colonia.

Fusinato: Può anche darsi. posso avere equivocato! (impressione).

Teste: Io richiamavo l'attenzione del Governo sulla disorganizzazione alla quale riparò poi, dopo la mia venuta in Colonia, il maggr. Di Giorgio (impressione).

Si legge il rapporto del cap. Streva (un valoroso insignito della Croce di Savoia che fu un quadro tristissimo della situazione di Merca prima dell'arrivo del Di Giorgio.

I testi Gentile e Corridori hanno confronti col cennato Scalese, insistendo entrambi di fronte all'ex Governatore, nelle loro dichiarazioni.

Dopo altri piccoli confronti, l'udienza è tolta.

Corte d'Assise - Circolo straordinario

Pres. comm. Bianchi — P. M. cav. De Luca — Difesa: gli avvocati Girardi e avv. Paolo Romano Marini, Vittorio Vinai, Cesare Pastera e Pastorelli.

L'assoluzione d'un tenente contabile

Adolfo Di Palma, tenente contabile, fu destituito dal Ministero della guerra a provvedere alla spedizione in Sardegna delle balle di fieno estenti sella tenuta Cacciavella.

Il 2 novembre 1907 il Di Palma spedì all'indirizzo del fornitore militare Giuseppe Terzoli, stazione di Porta Maggiore, firmando il bollettino di spedizione con lo stesso nome del Terzoli, 251 balle di fieno per un valore di 5000 lire.

Scoperta la spedizione il Di Palma dichiarò di aver voluto fare un dono al Terzoli, essendosi constatato che il fieno superava di circa 500 quintali la quantità denunciata. In seguito affermò aver voluto fare un cambio di fieno, perchè quello dell'Amm. militare era bagnato, mentre invece quello del Terzoli era asciutto.

Il Terzoli negò ogni cosa e quindi cadde l'assenta sostituzione.

In seguito ad una lunga istruttoria furono rinviati a giudizio: Adolfo Di Palma per firma falsa Giuseppe Terzoli e Arturo Guidi, agenti di campagna dell'Amministrazione militare per concorso.

Il dibattimento, dopo tre udienze, terminò ieri dal ora tarda.

I giurati, accogliendo le tesi brillantemente svolte dai difensori avv. Girardi, Romano Marini, Vittorio Vinai, Pastera e Pastorelli, assolvettero tutti e tre gli imputati non ritenendosi responsabili del reato a loro ascritto.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONEDI FALLIMENTO — *De Simoni Rosetti Angela*, esercente Albergo-pensione, via dei campi elegino 36.

Fallimento dichiarato ad istanza proprio. Dal bilancio risulta attivo lire 21,504.12, passivo lire 36,487.85.

Giudice delegato avv. Giacomo Carreto. Curatore provvisorio rag. Alfredo Nardoni, v. a Tunisi 74.

Prima adunanza dei creditori 14 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 25 maggio. Chiusura 14 giugno.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Pistacchi Adriano*, capocillaia in Marino, corso V. Emanuele 12.

Omologato il concordato concluso il 9 aprile al 20 per cento in 2 rate. Negati i benefici di legge.

Al rag. Vincenzo Angeloni liquidato lire 600 per l'opera prestata come curatore.

CONCORDATO RESPINTO — *Amadio-Roberti Pia*, mode per signora, via del Trionfo 183.

Il Museo Oceanografico di Monaco

Oggi S. A. S. il Principe Alberto I di Monaco parlerà all'oceanografia al Collegio Romano, in presenza di S. M. il Re e dei rappresentanti della Scienza.

S. A. S. non è solamente uno scienziato. Egli ha portato il più alto contributo alla oceanografia, dirvelando molti misteri della vita sottomarina, divulgando le sue ricerche per mezzo di stupendi oceanografiche.

Come compendio delle sue ardite ricerche, delle sue raccolte meravigliose, S. A. S. volle che sorgesse nel suo Principato un Museo, il quale è, senza dubbio, l'istituto unico del genere, per le sue complete e rare raccolte.

Il Museo Oceanografico di Monaco contiene infatti il più ricco materiale che sia al mondo e i documenti più preziosi riuniti da S. A. S. il Principe Alberto durante le sue crociere talassografiche.

Fino a un mezzo secolo addietro si ritenevano che oltre a 50 metri di profondità, negli abissi del mare non vivesse vita alcuna, sia per la mancanza di luce, sia per la enorme pressione delle acque che per le basse temperature.

A poco a poco si constatò che la vita animale perdura a profondità maggiori. Però anche dopo gli scandagli del Forbes non si andava oltre i 450 metri.

Le esplorazioni sottomarine eseguitesi negli ultimi pochi decenni fecero rinvenire a grandi profondità pesci ciechi, guidantisi nelle oscure regioni aquee per mezzo del tatto o dell'udito o dell'odorato; oppure pesci di strane forme, provvisti di organi luminosi per la visualità, o ricoperti di una veralce fosforescente, che illumina le tenebre circostanti e fa loro scorgere le regioni in cui si muovono; o rivestenero coralli perfino a 5 mila metri e spugne strane con lo scheletro di limpidi coralli di quarzo. Poi, ancora, le attinie, fiori viventi, raccolti a grandi profondità, trasparenti alcioni, gorgonie ricoperte di piume viventi.

Ma dalla zoologia passando alla geologia, si studiarono le configurazioni del fondo marino, onde l'oceanografia surse ad un'altezza straordinaria perchè contenuti alle osservazioni di quell'elemento dove apparvero i primi bagliori di vita sulla Terra.

Molte nazioni si sono dedicate alle ricerche e agli studi oceanografici, compresa l'Italia per iniziativa della Società italiana per il progresso delle Scienze.

Ma alla testa di tutti gli Stati, per unanime consenso, si trova il Principato di Monaco, per la costanza delle ricerche, la ricchezza del materiale raccolto, il numero delle pubblicazioni scientifiche. E' superfluo aggiungere come il merito risalga al Principe Alberto, il quale, naturalista insigne, dedicò e dedica alle campagne talassografiche il suo tempo migliore.

Dapprima su la nave *Hirondelle*; poscia un l'yacht *Princesse Alice*, il Principe ha compiuto una ventina di esplorazioni per tutti i mari, strappando i segreti misteriosi a tutte le profondità.

Tutte le ricerche andavano sparse per le varie stazioni. Il Principe giustamente pensò che meglio convenisse riunirle. E così ideò il Museo di Monaco e così esso sorse.

L'edificio è fondato sulle roccie, quasi sul mare, con una fronte di 100 metri: un corpo centrale di 20 metri di lato, e due corpi laterali di una profondità di metri 15.

Il palazzo è di un'architettura solenne e maestosa. Ha una vastissima sala centrale destinata al ricevimento delle persone ragguardevoli, una ambiente le due gallerie laterali, in modo da ottenersi un salone di 100 metri di lunghezza destinato per le riunioni scientifiche.

Nelle gallerie laterali sono esposte le collezioni; molti altri ambienti sono adibiti ai laboratori, mentre, verso il mare, la costruzione si prolunga in basso e contiene gli acquari e le officine.

E' un museo grandioso e magnifico Museo che i naturalisti di tutto il mondo trovano un materiale ricchissimo e rarissimo per i loro studi, in un paese a cui la natura è prodiga di tutti i suoi sorrisi.

Onde le nazioni e i governi tennero ad onore di partecipare con ufficiali rappresentanzo alla inaugurazione che si celebrò il 29 dello scorso marzo a Monaco, con la consacrazione di un monumento imperituro fra nuova scienza della quale S. A. S. il Principe Alberto è Meceaate non solo, ma anche Maestro.

La riunione dei creditori per esaminare le proposte di concordato al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali è rinviata al 16 maggio.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Richter Ernesto*, cartolaio illustrato, via dei Serpenti 170.

Per il 13 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 15 per cento in due rate.

GLI SCIOPERI FRANCESI.

(S) **Marsiglia**, 26 — Alla fine della seduta gli iscritti marittimi si sono riuniti alla Borsa del lavoro per udire il resoconto dell'operato della delegazione del loro Consiglio di amministrazione presso il Consiglio generale, ed hanno votato un ordine del giorno di ringraziamento al Consiglio generale dichiarando che desiderevano cessato lo sciopero alla condizione di vedere risolte le questioni poste dinanzi all'opinione pubblica. ma protestando contro la comparizione davanti al Tribunale marittimo dell'equipaggio del piroscafo *Ville de Naples*, deliberando la continuazione dello sciopero.

Yvetot, della Confederazione generale del lavoro, ha dichiarato quindi che il movimento degli iscritti marittimi sarebbe entrato domani in una nuova fase, in seguito alla risposta data dalla autorità amministrativa.

Da parte loro i muratori e i terrazzieri si sono riuniti ed hanno deliberato di inviare una delegazione dal prefetto per domandagli di intervenire presso gli impresari onde questi approvino anche un ordine del giorno che delibera la continuazione dello sciopero.

(S) **Bordeaux**, 26. I 14 marinai e fuochisti che lasciarono il piroscafo *Haddon* mentre doveva salpare per New Jork furono dal tribunale marittimo condannati a sette giorni di prigione.

(S) **Marsiglia**, 26. Il Trib. marittimo dovevа giudicare 24 marinai che abbandonarono il 12 corr. il *Ville de Naples* mentre doveva salpare per Orano. 22 non si presentarono onde fu emesso contro di loro mandato di arresto. I due che si presentarono vennero condannati a 8 giorni di prigione e arrestati seduta stante.

Questa notte e stamane gli scioperanti marittimi commisero disordini e ferirono gravemente due marinai che recavansi a bordo delle loro navi.

SERRATE E SCIOPERI IN GERMANIA.

(S) **Berlino**, 26. Da qualche giorno avvengono conflitti fra scioperanti e non scioperanti di imprese edilizie di Berlino.

Oggi da 3 a 400 scioperanti hanno attaccato una vettura che trasportava degli operai non scioperanti.

Lo scontro è stato abbastanza grave. Vi sono stati 15 operai feriti. Gli scioperanti si sono precipitati anche contro i cavalli della vettura che sono stati colpiti con numerosi colpi di coltello.

E' stata aperta un'inchiesta.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultato del tiri che ebbero luogo domenica 24 corr. allo *Stand* di via Casilina 26-k della Società « Lazio »:

Tiro n. 96. — 1 piccione a m. 27 fissi - 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Becattini C. e Gianfelici G. con 10 su 10.

Tiro n. 97 - 1 piccione (Handicap) 21 tiratori 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Dell'Erba ing. Vincenzo e Vitali cav. Vincenzo con 5 su 5 - 3°, 4° e 5° premio divisi tra i sigg. Galli Carlo, Lodolo rag. Carlo e Magagnini dott. Antonio con 4 su 5.

Tiro n. 98. — 1 piccione a m. 27 fissi - 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Baroni S., Becattini C. e Graziani V. con 5 su 5.

Rudi Italiano — Domenica 1° maggio la sezione di Roma farà la prima gita ufficiale sul percorso Roma-Sisti-Terni-Civitacastellana-Roma Km. 210 in ore 16.30.

La sezione per quest'anno ha indetto un concorso con premi in medaglie d'oro e d'argento fra quei soci che presenteranno più aspiranti.

Le iscrizioni si ricevono oggi giorno dalle 15 alle 18 in via Piemonte 109, e saranno chiuse Venerdì prossimo all'Anglo American Bar, piazza Selaro, ove i partecipanti sono convocati per la designazione delle squadre e conoscenza del regolamento.

Il Concorso ippico a Napoli.

Napoli, 26, ore 19. — Con scarso concorso di pubblico si è svolta oggi al Campo di Marte la seconda giornata del Concorso ippico.

Intervennero il Duca d'Aosta e il Principe e la Principessa Ereditaria di Prussia.

Ecco i risultati:

3ª categoria - Distanza m. 2000 con ostacoli.

1. premio - Dono di S. M. il Re - Sig. Saverio Bozza con *Ilitia*.

2. premio - Dono di S. A. R. il Duca d'Aosta - Cap. Marsengo con *Lamp*.

3. premio. - Dono del Prefetto - ten. Gay Silin per con *Lady Mary*.

4. premio. - Dono del Comitato - ten. march. Romanazzi con *Aroar*.

4ª categoria. - Riservata all'americana indiana.

1. premio - L. 1800 - ten. Caretti con *Florette*.

2. premio. - L. 1000 - ten. princ. Capece Zurlo con *Saint Hubert*.

3. premio. - L. 800 - ten. Arrivabene con *Style*.

4. premio. - L. 200 - bar. Morpurgo con *Moonlight*.

TEATRI ed ARTE

All'Hotel Excelsior — Nella sala dell'Hotel Excelsior ebbe luogo, nel pomeriggio di ieri, un concerto di beneficenza che riuscì una interessantissima festa d'arte e di mondanità.

Il programma, scelto con molto buon gusto, si svolse tra le continue approvazioni dell'eletto uditorio, che ebbe per tutti gli esecutori applausi calorosi.

Ricordiamo la signora Antonoff, ammirata nella romanza dell'*Amico Fritz* e in un duetto di Rubinstein, la baronessa Gallappi, che disse con squisito sentimento la romanza del *Pescatori di perle* e la caratteristica *Serenata inutile* di Braihma, la signora Cecilia Pasini-Masi, la valorosa artista la quale dopo una temporanea e lamentata assenza torna all'arte ove lasciò ricordi indimenticabili, e che ieri aumentò il più schietto entusiasmo nel racconto dell'*Iris* e in una romanza del Mascagni.

A rendere sempre più interessante il trattenimento concorsero Ugo Parulli, che disse con arte finissima un monologo, Dina Galli e Amerigo Guasti che mimarono quel grazioso quadretto che è *Pace in famiglia*.

Il patronato era così composto: principessa Barberini di Palestrina, duchessa D'Aquara Cornacchio, principessa di Cassano Zunica, marchesa di Castelelfino Saugermano, contessa Fiacchi Ravaschieri, principessa Lancellotti, duchessa Montevecchio Spada, principessa Poggio Suasa, marchesa Pina Lecce, principessa di Solofra, duchessa Torlonia, marchesa di Villermosa Farnese.

***

Concerti di Roma — Oggi alle 17, alla *Sala Pichetti*, darà un concerto il pianista Filippo Ivaldi, eseguendo musica di Scarlatti, Bach, Beethoven, Schumann e Liszt.

***

Arte — Prezzi di mobili artistici venduti all'asta a Parigi:

Cofano in legno scolpito con pannelli a soggetti guerreschi, Italia XVI secolo, 19.000 franchi.

Mobiletto *cuire-cuire* appresso con merletti, legno di ebano e intarsiatore di rame e di tartaruga, 5100.

Id. id. ornato di bronzo dorato, parte inferiore in marmo, 19,000.

Piccola tavola rettangolare, epoca Reggenza 4600.

Due piccole cantoniere a faccia convessa apronsi con due porte in legno di rodesia, guarnite in bronzo, epoca Reggenza, 5500.

Regolatore di forma convessa, intarsiato in legno a colori, trofei di strumenti diversi e cicechi di fiori. Esso è ornato di bronzo dorato. Al rovescio si legge la stampiglia del maestro ebanista: *N. Feliì*, epoca Luigi XV, 12,000.

Regolatore in legno intarsiato a fiori, assai riccamente ornato di bronzo cesellato e dorato, epoca Reggenza, 83,500.

Piccola tavola ovale a piede ricurvo, guarnita di bronzo, epoca Luigi XV, 4900.

Secretaire diritto, che si apre a cassetto intarsiato in legno a colori ornato di bronzo cesellato e dorato, epoca Luigi XVI, 10,500.

Armadio diritto, fatto da un antico *secretaire* dell'epoca di Luigi XVI, intarsiato in legno, ornato di bronzi dorati e con tavoletta di marmo, 8000.

Antico tappeto di Oriente, rettangolare, vellutato in seta, tessuto di oro e di argento, decorato di arabeschi, XVII secolo, 35,000.

Pannello di seta ricamata a fondo rosso con cesta di fiori, colombe e nodi di nastro, Lioss, XVIII secolo, 4400.

La Compagnia fiorentina di Andrea Niccoli al Quirino

A giorni succederà ad Emilio Zago sulle scene del *Quirino* la « Compagnia comica fiorentina » di Andrea Niccoli, che nello scorso settembre ottenne sì lunghi ed insistenti applausi al Teatro Nazionale Goldoni - « Beco sindicio » di Alessandro Roster - « Libecciata » di Maddalena Metti Fanetti - « Come le ciliegie » di Ugo Palmerini - « Nozze d'oro » di Carlo Guetta e molte altre che hanno già avuto il battesimo dell'applauso e il successo di parecchie repliche.

La prima rappresentazione è fissata per la sera del 30 corrente e Andrea Niccoli ritroverà certamente nel nostro pubblico la più affettuosa simpatia.

Cose locali.

Colonie estive per fanciulli poveri.

La Giunta esecutiva di questa istituzione è alla ricerca dei mezzi per soccorrere, quest'anno, il maggior numero possibile di bambini.

L'anno passato furono 800 bambini, scelti tra i più poveri e bisognosi, mentre erano stati 60 nel 1907 e 50 nel 1908. Quest'anno, secondo previsioni che si spera realizzare, potranno essere 400 circa, di cui 200 per il mese di luglio, e 200 per 60 per le « Colonie estive di città » che la cura pubblica e privata vorrà essere larga di aiuti.

L'appello è specialmente rivolto agli impiegati comunali d'ambo i sessi: nessuno più di essi è in grado di conoscere e di muovere al soccorso col proprio contributo, anche di pochi centesimi e di opera: cercando soprattutto di propiziare alle colonie il favore degli stessi agiati, delle famiglie di essi, del pubblico.

Gli insegnanti delle scuole medie, che l'anno passato dettero qualche aiuto, dovrebbero intensificare il soccorso: essi che avvicinano i figli della classe agiata e ricca, potrebbero muovere sicuro ad aiutare più largamente con poco sacrificio i compagni poveri delle scuole elementari.

Questo si fa in paesi civili e progrediti, fare gli alunni del ginnasi, dei licei, delle scuole medie sono costituiti in *Comitati di piccoli patroni*, stretti in lega, per soccorrere gli alunni poveri delle scuole elementari, con un risultato meraviglioso di fratellanza e di solidarietà umana.

La ripartizione tra le scuole de' 220 posti assegnati alla cura marina e montana si farà secondo lo stesso criterio degli anni precedenti.

Per i 60 posti destinati alle « Colonie estive di città » l'assistenza è stata limitata alle sole scuole del centro, per facilitare l'aduata degli alunni che si fa ogni mattina, ne' pressi del teatro Argentina, per trasportarli a Villa Umberto I o altrove, per ricondurli nel pomeriggio alle loro famiglie.

L'esperimento di questa specie di « Scuola all'aperto », che il Comitato si compiace di veder seguito da una lodevole iniziativa dell'Amministrazione comunale, così ben riescito l'anno passato, con una squadra di soli maschi, sarà quest'anno, estesa anche alle femmine, di cui crediamo sarà a funzionare una prima « Colonia estiva di città ».

E' qualche cosa, ma non è tutto quello che occorrerebbe rispetto agli insumeri bisogni e sofferenze povere e sofferente delle nostre scuole.

L'ideale sarebbe d'istituire in ciascuna scuola, almeno, una « Colonia estiva di città » per i fanciulli anemici, di gracile costituzione, che la lontananza del mezzi impedisce di partecipare alla cura marina o montana: togliere questi fanciulli nel periodo della maggiore calura di caldo dalle aule scolastiche, e quel che è peggio dai tuguri dove vivono tutto l'anno, e portarli all'aperto a godere il beneficio dell'aria, del sole, della luce, del moto libero, di una sana e nutriente refezione, completando l'assistenza con bagni salutari e benefici.

Questo ideale il Comitato spera di raggiungere in un avvenire non lontano, mercè gli aiuti, la cooperazione e gli sforzi uniti di quanti amano il pubblico bene.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il sorriso giapponese

Lafcadio-Hearn ha raccontato come gli venne l'idea di stabilirsi al Giappone.

Egli era annoiato e triste perchè non era bello e faceva il giro del mondo per distrarsi dalla sua malinconia.

Arrivato al Giappone fu sedotto dalla buona grazia dei suoi abitanti e commosso fino all'anima quando ebbe osservato che il loro sorriso si faceva tanto più amabile quanto più brutta era la persona a cui si rivolgeva.

Si sarebbe detto che quella buona gente volesse consolarlo della sua infermità.

Il viaggiatore rimpiccolito subito di non lasciare più quel paese che l'accoglieva così bene e che sembrava popolato di gnate fatice.

Egli non si è mai pentito di questa determinazione perchè i giapponesi non hanno cessato di sembrargli i più cortesi del mondo: ma si è accorto, a lungo andare, che essi conoscevano pure la tristezza e che il sorriso non fa la felicità.

La *Revue* pubblica alcune lettere inedite di Lafcadio-Hearn.

In una di esse egli racconta che aveva un cane la cui faccia era più serena ancora di quella di tutti i suoi compatriotti.

Egli non pensava mai al suo sorriso senza ricordarsi le allegre maschere che si vendono a Mocoski.

Un giorno, nel guardare per il buco della serratura, scorse il cuoco solo, pensoso, col volto contratto e sudato da rughe dolorose. Non era più lo stesso uomo.

« Non sarà diverso quando sarà morto », pensò Lafcadio-Hearn.

Si spinse in porta, ratristrato nello scoprire quella sofferenza sconosciuta.

Subito l'uomo cambiò, Era ritornato giovane, felice.

Da quel giorno egli non ritrovò mai sul volto del suo cuoco la traccia di un cordaglio.

« Ma sì, dice Hearn, che questo rimane quando egli non è la grossezza di un pensiero Egli non mostra mai la sua vera faccia, porta la maschera nella felicità come una chichezza ».

Questa sensibilità, così palesamente contenta, è una caratteristica del Giappone.

Lafcadio-Hearn ha visto a Izumo una piccola serva accogliere una ramanzina con un sorriso e andarsi ad impiccare.

PER IL PUBLBICO

Vedi quarta pagina.

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Le rimesse degli emigranti.

Dai dati relativi alle rimesse degli emigranti, comunicati dal Commissariato della emigrazione, risulta che al Banco di Napoli durante il 1909, pervennero dall'America 174,392 rimesse di denaro per un importo di L. 40.178.000, con un sensibile aumento sul 1908 di n. 36.689 rimesse per l'ammontare di 3.516.000 lire.

Tali somme pervennero in piccola parte a mezzo di *chèques* emessi dai corrispondenti del Banco, e nella maggior parte a mezzo di *vaglia speciali*.

Questi ultimi salirono al numero di 170,734 per una somma di L. 31.676.000, così distinti secondo la provenienza:

	Numero	Lire
Dagli Stati Uniti	110,890	19,833,824
Dal Canadà	388	60,128
» Brasile	11,088	2,614,566
» Venezuela	83	20,521
» Argentina	13,376	8,745,904
» Svizzera	20	4,670
» Germania	1,104	397,660

Le rimesse pervenute per mezzo di vaglia, per l'ammontare di L. 5.180,186 in numero di 8416, furono inviate perchè fossero consegnate in deposito alle Casse di risparmio, mentre la rimanenza in L. 26.496.494, corrispondenti al numero di 162,018, erano destinate alle famiglie degli emigranti.

Un notevole aumento si ebbe pure sull'anno scorso nel numero e nell'ammontare dei *vaglia in bianco* emessi dal Banco a favore degli emigranti in partenza per l'America.

Ecco in proposito le cifre dei due ultimi anni:

1908 N. vaglia	15,697	dollari 211,182
1909 »	66,352	» 876,722

L'aumento quindi ascesa a ben 50,835 vaglia per un maggiore ammontare di 665,500 dollari.

In gran parte l'aumento verificatosi, oltre che all'accresciuta nostra emigrazione, devesi indubbiamente attribuirsi all'impianto fatto a Nuova-York di un'agenzia del Banco, che ha incontrato la fiducia degli italiani emigrati.

È anche notevole l'importanza assunta dalla emissione dei vaglia in Germania, mercè soprattutto l'opera della *Deutsche Bank* di Berlino, la quale, col concorso del Dipartimento imperiale delle Assicurazioni, ha indotto i « Consorzi assicuratori dei rischi professionali » ad adottare i vaglia del Banco di Napoli come mezzo di pagamento delle pensioni d'infortunio agli operai italiani infortunati di ritorno in patria.

Le rimesse degli emigranti hanno richiamato l'attenzione del Governo americano, specialmente ora che il cambio non volge favorevole agli Stati Uniti.

La Commissione americana per la immigrazione, istituita dal Congresso federale due anni or sono, ha testè presentato al Congresso stesso in Washington un rapporto intorno alle rimesse di oro degli immigranti.

In questo rapporto si afferma che annualmente gli immigranti spediscono in patria somme per un complessivo ammontare di circa L.1,370,000,000, così distribuite fra i vari paesi di destinazione:

In Italia	L.	85,000,000
In Austria-Ungheria	»	75,000,000
In Russia	»	25,000,000
In Inghilterra	»	25,000,000
In Scandinavia	»	25,000,000
In Germania	»	15,000,000
In Grecia	»	5,000,000
In Cina e Giappone	»	10,000,000
In altri paesi	»	13,000,000

Il rapporto rileva altresì che più di 2300 persone hanno aperto negli Stati Uniti piccole banche affini di cambio non sottoposti ad alcun controllo di legge.

Numerosi sono i danni di cui gli emigranti sono vittime da parte di codesti uffici o sedicenti banche che si impossessano in questi modi non lecite coi denari provenienti dai depositi loro affidati.

Su questa condizione di cose la Commissione richiama l'attenzione del Governo e delle banche americane, ed esorta queste ultime ad occuparsi di tale importante ramo d'affari che giuora hanno trascurato come poco lucrosi, data la tenuità dei singoli depositi.

La Commissione fa rilevare che alla esiguità delle operazioni singole, si contrappone l'ingente ammontare della massa dei depositi. Il cui numero è di giorno in giorno sempre più elevato e che non conviene lasciare in Italia di speculazioni disoneste.

La morte di Bjoernson.

(8) **Parigi**, 26. — Stamane si è spento serenamente, senza sofferenze, circondato dalla famiglia, il poeta norvegese Bjoernson.

Bjoernstjerne Bjoernson, del quale il telegrafo ci annuncia la morte avvenuta or son poche ore a Parigi, seppe acquistarsi una fama mondiale in due campi ben diversi: come letterato e poeta e come gagliardo propugnatore di qualunque idea politica e sociale gli sembrasse bella e grande, di qualunque atto di riparazione e giustizia reputasse necessario.

Il mondo ha primo imparato ad apprezzare e ad applaudire il poeta. Bjoernson. Nato l'8 dicembre 1832 a Kvikne, nella Provincia norvegese di Osterdalen, figlio di un pastore evangelico, frequentò le scuole nella città di Molde e dal 1852 l'Università di Cristiania.

Già in quell'epoca scrisse articoli e recensioni per liberare il teatro norvegese dall'influenza danese, che vi prevaleva.

Nel 1857 assunse egli stesso la direzione del teatro di Bergen, che tenne tre anni per dedicarsi dal 1859 in poi esclusivamente alla letteratura, nella quale persistè con singolare attività durante 50 anni. I suoi primi lavori letterari furono « Le storielle idilliche del villaggio » e tre drammi « Halte Hulde, Tra le battaglie e Re Sverre ».

La sua vita fu movimentata e varia. Dal 1860 al 1863 fece il primo grande viaggio attraverso l'Europa, fermandosi specialmente in Italia; dal 1865 al 1867 fu direttore del teatro di Cristiania, dal 1867 editore del giornale illustrato *Nord-Folkblad* (giornale popolare settentrionale). Dal 1871 compì lunghi viaggi allo scopo di tenere conferenze pubbliche nella maggior parte dell'Europa ed in America.

Nel 1875 credette per un momento di avere viaggiato e girato abbastanza e si comprò una proprietà rurale a Gaasdal in Norvegia. Ma per quanto egli vi tornasse sempre, non potè più fare a meno del contatto coi grandi centri della vita internazionale e cogli spiriti eletti di tutti i popoli. Così soggiornò a lungo e di preferenza a Roma, Parigi e Monaco di Baviera ed a Parigi ora è mancato al vivi.

Delle sue numerosissime opere citiamo le seguenti. Drammi e altri lavori teatrali: « Maria Stuarda (1864) - Gli sposi (1865) - Sigurd (1872) - Il fallimento (1875) - Leonarda 1879) - Il nuovo sistema (1879) - Un guanto (1883) - Al disopra della nostra forza (2 parti 1883 e 1896) - Geografia sul nuovo (1887) - Paul Lange e Tora Parsberg (1898) - Quando finirà il vino nuovo (1900) - che ebbe le sue prime rappresentazioni nell'inverno scorso.

Dei romanzi e racconti sono i più noti: *Magnhild* (1877), *Kaari* (1880) e *Le bambine* (1884). Infine un volume di canti e poesie.

Bjoernson fu poeta di grande forza drammatica e di una sillaba che, sebbene spesso contrastasse antiquata nella forma, rinsceva di audace novità nel concetto teatrale, tanto da rendere Bjoernson insieme ad Ibsen il trasformatore del dramma moderno nei paesi nordici, compresa la Germania.

Nelle sue manifestazioni politiche e pubbliche era radicale.

Propugnò anche la separazione della Norvegia dalla Svezia ma quando avvenne non ne rimase del tutto soddisfatto, perchè avrebbe preferito la Repubblica.

Anche dove all'estero s'interessò, con tutta la vigoria del suo carattere, delle questioni, fu sempre a favore dei veri o presunti oppressi. Naturalmente essendosi creata la fama di volontario difensore di tutte le cause, qualche volta sbagliò strada come nel caso Marri Bonnartini. Sempre però vi si scorse la grande bontà ed indipendenza dell'anima sua.

La perdita per la letteratura contemporanea è delle più gravi.

Scienze e Lettere

Società Zoologica Italiana.

Presidente Onorario: S. M. il Re.

Domenica scorsa, sotto la presidenza del prof. Antonio Carruccio, si riunirono numerosi membri della Società in un'aula del R. Istituto Zoologico.

Data notizia della lettera di ringraziamento mandata dal senatore don Guido Di Cupegna per la sua riconferma a 1° vice-presidente della Società, e dei prof. Angelini e Giovanni, Mazza Felice, Tacconi Giuseppe e comm. Fortunato Rostagno per la rispettiva conferma a consiglieri, proclamati sei nuovi soci ordinari ed un sestimo socio straordinario, il presidente presentò successivamente molte pubblicazioni pervenute in omaggio alla Società, e numerosi cambi di periodici scientifici.

Disse poi del Congresso internazionale zoologico a Graz, di Entomologia a Bruxelles, e delle discipline scientifiche connesse coll'aereolocomozione in Verona, al quali Congressi fu gentilmente invitata la Società Zoologica Italiana con sede in Roma. E data lettura di alcune lettere di scienziati stranieri, fece conoscere la circolare inviata alla stessa Società dal Preside della Facoltà di Scienze dell'Università di Pavia insieme ad altri professori per l'erezione di un ricordo marmoreo all'illustre prof. Pietro Pavesi nella stessa Università.

Il Presidente con profondo rammarico fece nota l'improvvisa morte dell'egregio dott. Salvatore Lo Bianco, che tante benemerenze si era acquistato col sapere e colla grande cortesia e modestia nella stazione zoologica di Napoli cui appartenevà da lunghi anni.

Passando poi alle comunicazioni scientifiche il prof. Carruccio annunciò un nuovo dono di S. M. il Re, una pelle di *Tyrannotrcles* degli Abruzzi che, debitamente preparata, sarà presto fatta osservare a tutti i consoci. Quindi illustrò quattro nuovi e begli esemplari di anfibi caudati (*Myrctes*) mostrando i crani e l'organo di riscontro (tamburo osseo) dei quali espose alcune più notevoli particolarità.

Il prof. Angelini presentò più uccelli dell'America, da lui recentemente studiati, donati al Museo, fra i quali diversi generi e specie che non erano ancora rappresentati nella ricca collezione ornitologica universitaria.

Il march. prof. Lepri comunicò una nuova nota sui Criaidi della campagna romana mettendo in rilievo specie più interessanti.

Il dottore Masi presentò il risultato dei suoi studi su due diverse specie di Calmani e su sette generi e specie diverse di anfibi anuri e ginnofioni americani, forme tutte per la prima volta introdotte nella collezione erpetologica del Museo.

Il prof. Ugo Vram presentò i risultati di interessanti fatti sovra molti crani di Cinocefali. Il prof. Angelini a nome della signorina Cecilia Picchi di Firenze, distinta cultrice degli studi ornitologici, fece una comunicazione sulla rarissima *Saxicola deserti*, che ella ebbe di recente dall'isola di Capri, e fece pure conoscere la cattura di un terzo individuo di questa specie avvenuta in seguito alla illustrata da Eagle Clarke. Il presidente dottor Masi comunicò pure i suoi studi su diverse specie di Ostracodi raccolti nell'acque fangose di Maccarese, fra cui tre specie nuove per la fauna italiana ed altre molto rare. E finalmente l'altra nuova scientifica ebbe termine colla comunicazione del prof. Alfredo Misuri di Perugia che riassunse un paziente ed accuratissimo suo lavoro sperimentale sull'appendice caudale dei Sauri, presentando anche splendido atlante di figure fotografiche e di disegni originali.

BANCHE e SOCIETA'

La Società di trasporti Gondrand.

Più che italiana, la Società fondata dai Fr.lli Gondrand può dirsi mondiale, giacchè i suoi corrispondenti sono sparsi ormai in tutte le parti del globo.

L'assemblea tenuta in Milano pel bilancio consuntivo del 1909 è stata così breve ed unanime nelle deliberazioni, quanto è concisa la seguente Relazione del Consiglio:

Signori azionisti,

Il bilancio ed il conto profitti e perdite pel 1909 che abbiamo l'onore di sottomettere alla vostra approvazione rispecchiano fedelmente le fasi del decorso esercizio, assai parco di soddisfazioni per la nostra industria, come per tutte le altre.

Difatti, mentre il reddito lordo dei vari cespiti produttivi presenta, in confronto del precedente anno, una diminuzione di di L. 42,000 sopra un totale di L. 2,640,000, gli oneri di spesa, tenuto conto del supplemento di tasse, che gravò eccezionalmente i risultati del 1908, subirono pure, ad onta di diversi aumenti parziali, una diminuzione di L. 39,000 su 2,485,000. attribuibile, per la maggior parte, alla minore spesa per impiego di materiale d'esercizio, altro segno evidente di diminuzione di lavoro.

Le migliorate condizioni dei mercati permettono di contare su di una ripresa definitiva d'attività industriale pel corrente anno, che d'altra parte speriamo non avrà da subire, come nel 1909, gli effetti funesti di agitazioni operaie.

L'utile conseguito nel 1909 ammonta a

L. 167,917,—

ed aggiungendovi il residuo utile del 1908 in » 18,620,44

si ha un totale di L. 181.537,44 da ripartire.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 29 dello Statuto Sociale, il Consiglio vi propone il riparto seguente:

a) alla riserva 1?20 di L. 162,917

L. 8,145,85

b) primo dividendo di 5 0?0 al capitale azioni » 125,000,—

e sulla rimanenza di L. 48,391.59.

c) a disposizione del Consiglio, 15 0?0 di L. 48,391.59 — L. 18,620.44. L. 4,485.65

d) secondo dividendo dell' 1 e 1?2 0?0 al capitale azioni » 37,500.—

e) da riportarsi a nuovo » 6,425.94

Totale uguale L. 48,391.59

Con tale ripartizione, ogni azione percepirà un dividendo totale di L. 13, pagabili al portatore, a datare dal 1° aprile p. v., contro presentazione della cedola n. 8 presso la Sede della Società e le sue succursali, presso la Sede del Credito Italiano in Milano, presso la Banca Bellinzaghi pure in Milano, e presso la Banca Popolare di Lugano, in Lugano.

Il Consiglio d'Amministrazione

che rimane composto anche pel 1910 dei Signori: Gondrand comm. Francesco, *presidente*
» Gondrand comm. Clemente
» Gondrand cav. Alberto
» Aguet cav. James
» Girard cav. Onorato
» Roberti Arturo
» Posta cav. A.

VISTA debole e difettosa

IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *diottrica oculistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni meno i festivi dalle ore **10** alle **12** ant.. dalle **3** alle **5** pom. in via dei **Babuino, N. 23,** piano primo, **ROMA.**

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 8, S. M. il Re coi suoi aiutanti, gen. Brusati e maggiore Camicia, si è recato in automobile al Grand Hotel, ove alleggia il Principe di Monaco, per una gita a Tivoli nella visitata Villa Adriana.

S. A. S. ha preso posto a fianco del Re: il capo di gabinetto e l'aiutante di campo del Principe presero posto in altri automobili.

Alle 12 S. M. il Re ed il Principe di Monaco hanno fatto ritorno in città.

S. A. S. è scesa al Grand Hotel e S. M. è rientrata al Quirinale.

Alle 12,30, il maggiore Camicia, in carrozza di Corte si è recato al Grand Hotel per condurre il Principe Alberto a colazione dalle LL. MM.

Terminata la colazione al Quirinale, S. A. S., alle 14,30, ha fatto ritorno al Grand Hotel, usandone un'ora dopo per fare un giro per la città

Fra le personalità che si sono andate a firmare nel registro al Grand Hotel, abbiamo notato il principe di Bülow, il sen. Visconti-Venosta, lo ambasciatore di Inghilterra sir Rennell Rodd, S. E. Gaspare Finali, il maestro Tanu, Ministro di Baviera, l'ambasciatore di Turchia e molti altri.

— Ieri sera, alle 20, il marchese Cappelli, nella sua qualità di presidente della Società Geografica, tenne un pranzo in onore di S. A. S.

Fra gli invitati: principe e principessa di Bülow, duca e duchessa di Sermoneta, donna Bice Tittoni, on. marchese Di Rudinì Giuliano, Ministro degli esteri, contrammiraglio Cattolica, Ministro della marina, primo aiutante di campo generale del Re ten. gen. U. Brusati, maggiore Camicia, aiutante di campo del Re, ora addetto alla persona di S. A. S. il Principe di Monaco, sen. Bodio, proff. Millosevich, Vinciguerra, Philipson, conte di Malcville, Ministro di Monaco presso il Quirinale, capo gabinetto del Principe Georges Jalousire, conte Primoli, comandante Roncagli, segretario generale della Società Geografica, conte di San Martino ed il seguito di S. A. S.

Dopo il pranzo il marchese Cappelli tenne un grande ricevimento, al quale presero parte, oltre i convitati, moltissime altre personalità del mondo diplomatico, dell'aristocrazia e molti soci della Società Geografica.

Il marchese e la marchesa Cappelli facevano ansiosamente gli onori di casa.

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza i cardinali Gennari, Fischer, arciv. di Colonia e Rinaldini, i mons. Ambrogio Aquia arciv. di Palmira e delegato apostolico nelle Filippine, Pellegrino Francesco Stagni arciv. di Aquila, Alfredo Peri-Morosini, vescovo di Arca amministratore apostolico di Basilea e Lugano ed il comm. Sucider arch. dei Sacri Palazzi Apostolici.

Sua Santità ricevette pure mons. Giorgio Schmidt de Grünceck, Vescovo di Coira; mons. Giorgio Alberto Guerin, Vescovo di Manchester; mons. Nicola Cola, Vescovo eletto dei Marsi, mons. Bonaventura Cerretti, Uditore della Delegazione Apostolica degli Stati Uniti e il sig. Stefano Scala, direttore dell'*Italia Reale* di Torino; il conte e la contessa Praschma; mons. Alessio Ascalesi, Vescovo di Muro Lucano e il conte Francesco Potocki.

Il Papa tenne poi pubblica udienza, alla quale venne ammesso pure un gruppo di pellegrini della Diocesi di Pesaro, con a capo il Vicario generale della medesima.

— Il card. Merry del Val ricevette ieri mattina l'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede.

La Regina di Svezia — S. M. accompagnata dalla dama di Corte, contessa Wachtmeister, dal suo gentiluomo conte D'Otrante e dal dottor Munthe si è recata nel pomeriggio a fare una lunga passeggiata in automobile sulla via Appia.

— S. M. la Regina Vittoria di Svezia ricevette ieri il Ministro di Svezia presso il Quirinale barone De Bildt.

Arrivi e partenze. — Sono giunti dalla linea di Firenze gli on. Sottosegretari di Stato Teso, Pavia e Vicini, l'on. Biaserna V. Presidente del Senato ed il Sindaco Nathan.

Dalla linea di Pisa è giunto l'on. Gallino sotto Segretario alle Finanze.

— È giunto il cav. Rossetti, nostro Console generale a Monaco.

— Il marchese Imperiali, ambasciatore d'Italia a Londra, è partito ieri per Napoli.

Camera di Commercio — Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica pel 26, corr, alle 10.30.

Istituto per le case popolari — Sabato, sotto la presidenza del senatore Franchetti, riunivasi il Consiglio direttivo dell'Istituto per le case popolari in Roma, presenti i cons. Agricola, Armeni, Baroni, Caratti, Ceribelli, Cesana, Ciolfi, Cipriani, Magaldi, Manzi, Mosca, Quarticroni e Salimei.

Il pres. rivolge un saluto ai consiglieri operai ed esprime la sua soddisfazione nel vederli di nuovo partecipare ai lavori dell'Istituto.

Riferisce in quanto ha fatto negli ultimi due mesi il Comitato esecutivo, assistito dal nuovo direttore generale, e ciò sullo svincolo dei tre milioni da parte del Governo, sul mutuo dei dieci milioni, sulle case dei tramvieri, affari che avranno tra giorni definitiva risoluzione.

Il Consiglio autorizzava la stipulazione di un mutuo addizionale con la Cassa Nazionale di Previdenza: ratificava il compromesso con la Cassa Mutua di Torino per un prestito di tre milioni; deliberava appalti per complessivamente due costruzioni in corso per un importo di circa L. 480,000 e per avere la pronta disponibilità di casse, approvava l'apertura di un conto corrente presso il Monte di Pietà.

Tra l'altro, il Consiglio approvava il programma esposto dal presidente per la costruzione di sedi negli altri quartieri dell'Istituto e per l'attuazione inoltre di tutte quelle altre iniziative dirette a migliorare l'igiene, l'educazione e l'istruzione degli inquilini, come servizio medico, ambulatori, bagni, bibliotechе, magazzini di consumo ed altro.

Nozze Carracciolo-Capobianchi. — Lunedì, alle 17, ebbe luogo il matrimonio civile della graziosissima signorina Luisa Capobianchi col nobile e simpatico giovane sig. Marcantonio Carracciolo del Leone.

Funzionò da ufficiale dello Stato civile il consigliere cav. uff. Augusto Guadagnoli, il quale con parole di caldo augurio offrì alla sposa bellissimi fiori.

Testimoni della sposa: comm. Gio. Batta Salvati e cav. Raffaele Manchesti; dello sposo il principe di Vicovaro ed il duca di Proceno.

Dopo la cerimonia nelle splendide sale dell'*Excelsior*, trasmutate in una vera sorta di fiori, ebbe luogo un sontuoso ricevimento al quale presero parte una schiera di bellissime ed eleganti signore e signorine e di molti amici delle due famiglie: alle quali il *Pop. Rom.* invia le più cordiali felicitazioni con molti auguri agli sposi, che il cielo, come suol dirsi, nasconde e crocevia. Alla moltiplica pensorano essi.

Questa mattina, nella più completa intimità gli sposi ricevettero molti dei più cospicui della Eminenza il cardinale Cassetta dopo di che partirano per Venezia e Parigi.

Pensioni per avvocati e procuratori. — Lidea, da molti della romana Curia auspicata, di assicurare a questa classe di professionisti una pensione nella vecchiaia, entra nella fase di concreta attuazione, per cura della Società di previdenza e beneficenza degli avvocati e procuratori.

Il Consiglio direttivo di questa Società ha infatti deliberato nell'ultima adunanza di accettare l'elargizione di L. 3500, fatta dalla benemerita Cassa di risparmio di Roma, e da questa appropriatamente destinata al fondo pensioni per la vecchiaia.

Il Consiglio ha quindi affidato al suo presidente l'incarico di trattativo concreto con la Cassa Nazionale di Previdenza, sulla base delle proposte da questa già formulate, per la istituzione di pensioni vitalizie a favore dei membri della detta Società.

In Arcadia. — Un otto pubblico, in maggioranza di signore, si è riunito nel vario salone di questa intellettuale Accademia per assistere alla conferenza fatta dal prof. D. Giuseppe Solitri, sulla lirica francese del secolo XIX, cioè del passaggio dal classicismo al romanticismo: discorso arguto, di spirito schietto e di rara dottrina.

Il prof. Solitri lesse brani dello Chénier, del l'Hugo, da lui stesso magistralmente tradotti, con splendidi versi; soprattutto notevole il *Réveboeuf*, che per la foga del ritmare presenta le maggiori difficoltà di trasporto di lingua.

La conferenza, data l'interesse del tema e le doti dell'oratore, fu giudicata troppo breve; risultato maggiore non poteva attendersi un conferenziere!

E quindi egli ne ha promessa un'altra per l'8 maggio, dove pure parlerà dei poeti francesi del romanticismo, riserbandosi poi in seguito di leggere brani dell'*Atjlon* e dello *Chantecler* del Rostand, da lui stesso tradotti.

Croce Rossa — Con il primo maggio a cura del Sottocomitato regionale saranno iniziati corsi teorici-pratici per tutto il personale direttivo, d'assistenza ed infermiere volontarie diplomate.

Per le iscrizioni ed informazioni, dirigersi alla sede del Sottocomitato in piazza Benedetto Cairoli n. 117, dalle ore 14.30 alle 19.30.

La Croce Bianca. — Ieri i volontari della *Croce Bianca*, agli ordini del comandante, con l'automobile dei vigili, si recarono a Fiumicino di Mare ove raccolsero l'inferma di appendicite Domenico Baldassarre di 26 anni, quindi nella tenuta di Muratella Ardia ove raccolsero Rosa Meluccori di 32 anni, affetta da febbri malariche e Orsolina Onofri di 14 anni, affetta da tifo.

Le tre inferme furono ricoverate all'ospedale di S. Giacomo.

— L'Associazione della *Croce Bianca* ha aperto un arruolamento per volontari infermieri.

Saranno preferiti gli studenti in medicina, gli ex militari e gli iscritti alla Croce Rossa Italiana ed a Società sportive.

I sussidiari demaniali — Nella loro ultima adunanza hanno nominato:

nomine:

A presidente l'avv. Lignori Vincenzo: a v. presidenti Castagnoli Alberto e Bassignani Francesco: a segretari Cervoni Giuseppe e Capulli Enrico ed a cassiere Manzi Ulisse.

Conferenze — All'Università popolare questa sera alle 21 Antonio Agresti parlerà della Storia della letteratura inglese.

Ingresso libero.

Le due Vittorie — Per tre giorni da oggi e cioè fino a dopo domani, resterà aperta al pubblico la mostra dei bozzetti presentati al concorso di seconda gara per la esecuzione di due Vittorie destinate alla decorazione del ponte Vittorio Eman. II.

Detta Mostra avrà luogo nei locali della Palestra comunale all'Orto Botanico, dalle 10 alla 12 e dalle 15 alle 18.

Società Geografica — La conferenza, illustrata da proiezioni di fotografie, che S. A. S. Alberto I Principe di Monaco terrà oggi 27, alle 4 pom. nell'aula magna del Collegio Romano, in lingua francese, ha per tema: « Il progresso dell'Oceanografia. »

Per le signore è prescritto il vestito da visita senza cappello. Per i signori la *redingote* o la divisa ordinaria.

Accademia di scherma. — Ieri, come annunciammo, ebbe luogo, al teatro Quirino, l'annuale accademia di scherma data dal cav. uff. Raffaele Mandaci.

Tutti gli ammiratori dell'egregio maestro, e non sono pochi, intervennero alla bella festa per rendere omaggio al decano dei maestri romani che con la sua signorilità seppe conquistarsi la benevolenza della migliore società.

Gli assalti riuscirono tutti movimentati e corsi così da meritare applausi. Aprì la serie Accademia un assalto di fioretto tra il festeggiato ed il suo allievo sig. Ascoli: seguirono cap. Novaro e maestro Fabrizi, sciabola: bar. Fiamingo e sig. Contarini, fioretto: sig. Ascoli e Stanislai, spada: ten. Toro e maestro Brogiotti, sciabola: maestri Galli e Guglielmetti, spada; cav. Novaro e maestro Tedoldi, sciabola: sig. Biondi e maestro Galli, sciabola; colonn. Cavaciocchi e maestro Guglielmetti, spada; sig. Cagiati e maestro Tedoldi, spada; maestri Mandaci e Brogiotti, fioretto.

Fu bissato l'assalto di sciabola tra i maestri Tedoldi e Fabrizi.

Società' pro morale. — In base ad un deliberato del recente Congresso contro l'omicquio, bestemmia e pornografia, si è costituita in Roma una Società internazionale « pro morale » che si propone di combattere i tre suddetti mali.

Per informazioni o adesioni rivolgersi al prof. Romolo Artioli (Orti d'Alibert 4).

Tiro senza proiettile. — Il colonnello Monarini e il capitano Emanueli eseguirono ieri al poligono di Tor di Quinto nuovi esperimenti col congegno *M*, alla presenza di molti ufficiali fra i quali i generali Corticelli e Pincentini, i colonnelli Quetroio ed altri.

Gli esperimenti riuscirono soddisfacentissimi e i presenti vivamente si congratularono con gl'inventori.

Utenti caldaie a vapore. — Oggi 27, alle 17, nella sede della Società — Due Macelli 106 — assemblea generale pel resoconto 1909, preventivo 1910, comunicazioni della Presidenza, rinnovazione delle cariche.

Mancando il numero legale, la seconda assemblea avrà luogo il 28 alle 17.

« Mundus » — Iersera sono stati inaugurati, col concorso di dotari pubblicisti e di note personalità delle lettere e delle arti, i locali di direzione e redazione della rivista « Mundus », diretta dal prof. Ugo Nalata, e che ha per iscopo di far conoscere l'Italia agli stranieri, e la terra straniera all'Italia.

Carbone per gli Ospedali — Alle 11 del 16 maggio avrà luogo nella sede del Pio Istituto di S. Spirito la gara per l'appalto del carbone fossile da fornirsi agli Ospedali di Roma.

La quantità del carbone sarà di tonnellate ottomila e la gara al ribasso si aprirà sul prezzo di lire 46.75 per tonnellata.

Per la pubblica salute — L'Associazione Pro-Quartiere-Salario, continuando nella sua azione diretta al miglioramento del Quartiere, ha da circa un mese sollevato una grave questione che è di vitale interesse non per il Quartiere, ma per la salute di tutta la città.

L'Associazione ha rilevato che le fogne del Quartiere versano le loro materie luride « in un canale aperto scavato nel terreno senza alcun rivestimento », causa di un grave inconveniente immediatamente sotto il viale della Regina nella piccola valle che divide il Quartiere Salario da quello Caprera, correndo lungo la vallecola di S. Agnese fino a sboccare nell'Aniene.

Quanto sia ciò dannoso per la salute pubblica ognuno può comprendere, se si tiene conto delle esalazioni pestilenziali che questo canale infetto ed ancor più delle infiltrazioni e delle irrigazioni che con queste acque vengono fatte alle orraglie dei prati circostanti.

Preoccupata di tale stato di cose, una Commissione dell'Assoc. predetta, composta del cons. comunali Cagiati, del pres. Balboni e del cons. Tuccimei, ha avuto vari colloqui cogli assessori Resti-Doria e Bentivegna, i quali, dopo una prima visita fatta dal prof. Gualdi. dir. dell'Ufficio d'igiene, hanno testè fatto un nuovo accesso sul luogo, promettendo di prendere presto opportuni provvedimenti.

Lo sciopero del muratori. — Al comizio di ieri come al solito presiede Vitali, che a nome suo e del Comitato di agitazione fa la seguente dichiarazione: da oggi in poi il Comitato e la presidenza del comizio hanno deciso. di non permettere che gli oratori attacchino la pubblica istituzione della Camera del lavoro, perchè ciò potrebbe pregiudicare l'agitazione e aggiunge di aver preso accordi con la Camera del lavoro, perchè essa non si mostri ostile allo sciopero.

Invitò poi gli scioperanti a desistere di recarsi in piazza d'Armi per far smettere il lavoro.

Le baionette, dice egli, si affrontano per cause più grandi, quando si tratta di vita e di onore, non per un ostracolo che non pregiudica l'agitazione.

Avviene uno scambio d'invettive fra le quali si incrociano le parole « Paura » e « Vigliacchi! »

Vitali a squarciagola protesta.

Le calma si ristabilisce e Lelli Mazzini può aver la parola per dire che l'altro ieri, mentre si recava in questura per ottenere il permesso per il comizio di ieri, fu detto. Severe gli chiese se il Comitato di agitazione vedeva possibile una soluzione, ed egli rispose che il Comitato per due volte aveva tentato di farlo, ma questi chiarò di voler pigliare gli impresari

L'oratore dice un appello alle Fa un confronto tra i metti votato ieri forse non avrebbero tempo agl'Industriali continuano a rimandare i lavori alla ripresa dei lavori. Termina raccomandando la stessa in attesa

Alessandro Tarabusi

lano, e tornato a Roma degli affari all'ordine del giorno del salario degli

Dà spiegazione in quella città, dove ministeri è quasi la pena di venire nelle accoglienze.

Fabrizi propone rimettere tutto alla Camera del lavoro. Insiste perchè sia affidare ogni

I due ordini del giorno si ritira che per compilazione

(Condoglianze)

Vitali infine tutte le classi nella convenzione questioni; e invita al comizio di stasera.

Bar in ve affare ottimo. Rivolgersi Chio N. 56.

ANTAC
guarisce l
Chiedere opuscol

Picco

Telefono: Redazi

Le furie di vanni Placidi, di nella proprietà a verso le ore 1 contro la moglie barcollando.

Alle detonazioni Francesco di anni seppe di anni 24 in una vettura, la indurre da una guardia sione, salirono di Placidi, sull'ascensore. Ad apparire contro di sè, su poi, per non esser il De Iulis è, quindi feriva ridotto dal De Iulis il necessario estrarre

Intanto sopraggiungeva temendo per i suoi rivoltella per ridurre gli feriti della pubblica

Dimostrazione di gieri ed il carattere alla Convalescenza Placidi.

La causa della passata del Placidi Mandcomio per aver venerdì scorso ammostato il calma.

Il prof. Mingacidi l'epilessia. vino e dal liquore

Ma il Placidi è di famiglia, sempre affetto da isterismo

A questa idea losia che gli ha memorie che ieri

Il Placidi ripose 25 giorni e fu tr

I carabinieri, giorni circa, fare solazione dal colnello Troili, dal Vachino.

Le cond operata di tracheo nente pericolo di

Il giudice istrut l'Ospedale per le

L'uccellato gennaio dell'anno dinanzi, nella di Roma, alcuni « Sbalordiva sciabola dei genere. Il pubblico fu sicurismino per vivi volevano aver rodovevano ripetere pure a L. Fortuna a M. Pasecuci, cinque o tre mesi l'anno un mese.

Naturalmente mo e scrissero a risposta che a lo fatti l'ignoto calcolo dei numeri si possano sostanio secentasei anni cità di un anno, cità di un terno

Gli affari romanaturale « un affare stupendo ti divennero, in sta, avendo avuto sto anno ed anche

Ma l'autore dicontentò di così le vicine e del cava, chiedendo iniva invitato a una piccola questa

Le cose erano al Quando di lì Ancona e sotto la casa la Garzoni fa in giuanno dal non ebbe più chiedeva perciò le varie lettere, dal nulla

In seguito a ciò scontrato nel fatto un servizio per ri

Delle cinque Falqui, vice-comanda lettera raccomanda postale 344.

ritirarsi.

Finalmente, doidentificato per il anni 26, da Ancona rante fornaio, ove

Egli confessò di bisto più volte a avrisi comunicato fari che gli fruttò

Sembra invece obbie migliaia di

Il Pastai 'u tre

Pattaglion tagliani procedette per misura di P. S. ed elevarono 85 c

Degli arrestati furono denunziati rimpatriati con

Morso da sani 56, romano, Giuseppe perduto

rolte aveva tentato di abboccarsi con gli impresari, ma questi avevano rifiutato. Il questore dichiarò di voler personalmente (ar pratiche presso gli impresari: di ciò da lode al comm. Severo.

L'oratore dice ancora che il Comitato lanciarà un appello alle organizzazioni, tutto per avere un forte appoggio morale.

Fa un confronto tra l'ordine del giorno Brasetti votato ieri l'altro dai muratori e quello dei fornaciari. Questi come i muratori hanno dato un tempo ai fabbricati per rispondere ed hanno continuano a rimanere in isciopero. Parecì pei muratori tornare al lavoro oggi, egli dice, sarebbe lo stesso che dovere ricominciare fortatamente fra qualche giorno per mancanza di materiali.

Termina raccomandando alla massa la resistenza in attesa delle pratiche iniziate dal Questore.

Alessandro Targnini, muratore, lavorante a Milano, e tornato a Roma in seguito alle sciopero degli addetti all'arte edile di quella città, parla di salario degli scioperanti influenzati.

Dà spiegazione sul come si svolge l'agitazione in quella città, ma in una oratoria ansiosa i comizianti i quali gridano « Basta, basta ! » (Vale la pena di venire da Milano per ricevere una simile accoglienza ?)

Fabelli presenta due ordini del giorno, uno che riscontreremo alle vecchie organizzazioni, cioè alla Camera del Lavoro ed alla Emancipatrice la sospensione dello sciopero ; l'altro che le escluderebbe per ora ogni cosa che sia politica.

I due ordini del giorno sono fischiati e l'oratore si ritira mortificato esclamando : « E dire che per compilarli non ho dormito quattro notti ! » (Indegli anze !)

Vitali infine raccomanda al rappresentanti di tutte le classi edili di trovarsi alle Zoccoletten per la convocazione di oggi, domenica, discutere gravi questioni. « Invita poi gli scioperanti a condurre al comizio di stamane le loro famiglie.

Bar in vendita per L. 1500, pigione mite affare ottimo. Rivolgersi Via del Governo Vecchio N. 56.

ANTAGRA-BISLERI

guarisce la Gotta e la Diatesi urica

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Le furie di un alcoolizzato. — Giovanni Placidi, di anni 33, carrettiere, romano, teri nella propria abitazione in via Pisanarelli, n. 29, verso le ore 13 esplose due colpi di rivoltella contro la moglie Maria, la quale, colpita, fuggì barcollando.

Alle detonazioni accorsero i carabinieri De Julis Francesco di anni 21 da Teramo e Carboni Giuseppe di anni 24 sardo. Costoro, mentre la donna in una vettura veniva accompagnata alla Consolazione da una guardia e dalle vicine di casa, videro il Placidi, sull'uscio di casa con la rivoltella in pugno. All'apparire dei carabinieri il Placidi l'armò contro di sè, esplodendosi un colpo alla testa e poi, per non essere disarmato, tirò un colpo contro il De Julis e, quindi, due colpi contro il Carboni, che teniva ridurlo all'impotenza. Ma fu interrotto dal De Julis il quale nella colluttazione ebe stato necessario entrarre la propria rivoltella.

Intanto sopraggiunse il carabiniere Frattini, che temendo per I suoi compagni, esplose un colpo di rivoltella per richiamare l'attenzione di altri agenti della pubblica forza.

Disarmato il Placidi, il vice-brigadiere Ruggieri ed il carabiniere Frattini accompagnarono alla Consolazione I due carabinieri feriti ed il Placidi.

La causa della tragedia va rintracciata nella pazza del Placidi, il quale è stato ricoverato al Manicomio per alcolismo fino a pochi giorni fa, ricevuto dimesso perchè sembrava tornato in stato di calma.

Il prof. **Mingazzini** aveva riscontrato nel Placidi *l'epilessia*, consigliandolo ad astenersi dal vino e dai liquori.

Ma il Placidi in questi giorni, tornato alla vita di famiglia, sembra siasi fitto in capo di essere affetto da tubercolosi e desiderasse a morire.

A questa idea perturbatrice si aggiunse la gelosia che gli ha fatto premeditare la strage della moglie che lei tanto mediare in esecuzione.

Il Placidi riportò una ferita lievi, guaribile in 23 giorni e fu trasportato a Regina Coeli.

I carabinieri, che ebbero ferite guaribili in 20 giorni circa, furono oggi stesso visitati alla Consolazione dal colonnello Morcaldi, dal ten. colonnello Trotti, dal capitano De Tomi e dal tenente Vachino.

Le condizioni della donna sembrano disperate : operata di tracheotomia, fu dichiarata in imminente pericolo di vita.

Il giudice istruttore al reci immediatamente all'ospedale per le indagini di legge.

L'uccellatore ed i merli — Fin dal gennaio dell'anno scorso apparivano, quasi quotidianamente, nelle quarte pagine di taluni giornali di Roma, alcuni piccoli avvisi recanti i titoli: « Sbalorditiva scoperta » « « Ricco avvenire » ed altri del genere, con i quali avvisi si avvertiva il pubblico che una società aveva un metodo sicurissimo per vincere al lotto. Tutti coloro, i quali volevano aver conoscenza del miracolo cabalistico dovevano rivolgersi a certo Giuseppe Parini, operaio in L. Portuna, mandando postale 170, o. l'affisso, a M. Pasucci, casella postale 344, poichè ogni due o tre mesi l'annunziato veniva sostituito con un nome diverso.

Naturalmente molti ingenui abboccarono all'amo e scrissero ai suddetti indirizzi, ottenendo una risposta che a loro sembrò soddisfacentissima. Infatti l'ignoto cabalista avvertiva che avrebbe dato i dei numeri sicurissimi, richiedendo come compenso soltanto una dichiarazione, colla quale gli scovanti si sarebbero impegnati, nel caso di vincita di un ambo, di inviargli L. 10 e per la vincita di un terno L. 100.

Gli affari cominciarono ad avere il loro corso regolare e andarono per qualche tempo anche molto di divennero, la breve tempo, clienti del cabalista, avendo avuto la fortuna di vincere un modesto ambo ed anche un cassalissimo terno.

Ma l'autore della meravigliosa scoperta non si contentò di così poco e istituì un bollettino delle vincite e del modo di vincere, che si pubblicava, clandestinamente, a giorno fisso, e che veniva inviato ai clienti vecchi e nuovi mediante una piccola quota di abbonamento.

Le cose erano a questo punto, allorchè giunse al questore di Roma un esposto, proveniente da Ancona e sottoscegnata da certa Antonia Garzoni. In essa la Garzoni denunziava di essere stata tratta in inganno da detto bollettino, la cui regola non vinceva a nessun gioco, e che, dopo aver chiederva perciò il rimborso del denaro, accludendo le varie lettere e le circolari rivelatrici di Roma, dal cabalista M. Pasucci.

In seguito a ciò la nostra Questura, avendo riscontrato nel fatto gli estremi della truffa, dispose un servizio per rintracciare il turlupinatore.

Affidato allo stesso, specialmente il cav. Falqui, vice-commissario di Trevi, il quale invitò una lettera raccomandata diretta al cabalista, Casella postale 344. Ma il destinatario non si recò a ritirarla.

Finalmente, dopo altre indagini, il truffatore fu identificato per il pasticciere Giuseppe Paolini, di anni 21, abitante in via Monte Giordano 46, lavorante fornaio, ove venne tratto in arresto.

Egli confessò tutto ed aggiunse di avere cambiato più volte nome nella pubblicazione degli avvisi economici per meglio riuscire nei suoi affari che gli fruttavano circa 200 lire al mese.

Sembra invece che le truffe ascendano a parecchie migliaia di lire.

Il Paolini è tradotto a Regina Coeli.

Pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni procedettero a 12 arresti, dei quali 10 per misura di P. S. e tre per flagranza di reato ed elevarono 35 contravvenzioni diverse.

Degli arrestati dai pattuglioni dal 24 al 25 corr., furono denunziati all' autorità giudiziaria n. 4 ; rimandati con obbligo n. 9 e rilasciati n. 4.

Morse da un cane. — Andrea Horri, di anni 50, romano, portalettere, fu ricoverato a San Giacomo perchè consegnando la corrispondenza al ragazzaine di vetiare Sarcechi Carlo, in piazza Mignanelli n. 68, ebbe un morso alla gamba destra dal cane del Sarocchi.

In commozione per una antrabbica.

Grave ferimento. — Ieri, nel suo esercizio, in via Bocca della Verità, l'oste Giovanni Casagrande venne a litigio, per motivi intimi, con certa Aida Perucci, dalla quale si ebbe una coltellata al fianco sinistro.

Trasportato alla Consolazione, quei sanitari gli riscontrarono una ferita al settimo spazio intercostale sinistro, giudicandola in grave stato.

Le Petrucci, verso le 15, si presentò al Commissariato di Campitelli, ove fu trattenuta in arresto.

Il coltello lungo 20 centimetri, col quale la donna commise il reato, fu sequestrato dagli agenti di P. S.

Per andare in carcere. — Il manovale Gregorio Proietti, di a. 55, senza fissa dimora, ieri sera lanciava un sasso contro una vetrina dei magazzini Hoccemi, dalla parte di via del Pozzetto mandandola in frantumi.

Arrestato dalla guardia di servizio al Consolato austriaco, il Proietti dichiarò di aver cercato quel mezzo per farsi arrestare, essendo affamato.

Tacconino nero. — In seguito a indagini praticate dalla prima squadra investigativa sono stati arrestati i pregiudicati Marco Aurelio Centofanti, Agenore Cecconi e Giulio Marchetti, autori di furto con scasso perpetuato, pochi giorni or sono, nel negozio di articoli di tipografia del sig. Carlo Falasca in via Palermo 16, dove vennero rinvenuti fa sequestrata una bicicletta rubata al Paisto.

Il Marlotti, al momento dell'arresto, oltraggiò gli agenti, opponendo viva resistenza.

Un disarmato ed una donna. — Alle 20 di iersera, in v. Messapi, si accese un vivace diverbio tra il pregiudicato Felice Scassa e certa Antonia Cardinali, avendo il primo sfacciata una sedia di proprietà di quest'ultima.

Dopo un violento scambio di ingiurie, la Lombardi corse nella vicina sua abitazione e, armatasi di una rivoltella, ne esplose vari colpi contro lo Scassa che, fortunatamente, rimase illeso. Fu invece ferito alla gamba destra, da uno dei proiettili, il falegname Vincenzo Fabbri che curiosava presso i due contendenti.

Alle detonazioni accorsero le guardie municipali Ernesto Toniotti, Pasquale Bicciotta e Giuseppe Croce che si diedero ad inseguire lo Scassa, ritenendolo autore del ferimento. Durante l'inseguimento esse esplosero vari colpi di rivoltella in aria per intimorire il fuggiasco, ma non riuscirono a raggiungerlo.

Intanto l'agente Croce Mangiamele, del Commissariato di P. S., procedeva all'arresto della Lombardi che confessò di avere sparato contro lo Scassa.

Il Fabbri fu condotto a S. Antonio, ove quei sanitari gli riscontrarono una ferita guaribile in 9 giorni.

Fra rivali. — Alle 15 di ieri lo stuccatore Beniamino Lazzaro, di anni 32, mentre passeggiava al Pincio insieme alla fidanzata Anna Balsodio, venne a diverbio coll'ex fidanzato di lei, il quale con uno spintone lo fece cadere a terra. Il Lazzaro riportò frattura del femore destro.

Fu ricoverato a ricolo Spirito Guarita in 50 giorni.

Agli ospedali. — In seguito ad indagini praticate dal Commissariato del Castro Pretorio si è accertato che il terrazziere Vincenzo Scipioni, tuttora ricoverato a S. Antonio, fu ferito sere or sono in via Tiburtina dal proiettile di una rivoltella caduta accidentalmente dalla tasca del suo compagno di lavoro Pasquale Marconi.

Sassata d' ignota provenienza. — Giuseppe Ciaoni, di a. 62, passando ieri pel viale Giulio Cesare fu colpito da un sasso lanciato da uno sconosciuto che fu ricercato dalle guardie.

Dal sanitari di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

La Questura indaga per l' identificazione dello sconosciuto.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 28 aprile 1910 – La 1ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro arretrati 909 in Via Avignonesi.

La 5ª *Custodia* vende :

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 giugno 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0/0

TEATRI DI ROMA

Le stagione di opera e ballo al Costanzi.

Sotto lieti auspici s'inizio ieri sera la nuova stagione di opera e balli.

Venne rappresentata *Fedora* di Giordano che ebbe complessivamente accoglienze assai favorevoli, tenuto conto del carattere eminentemente popolare di questi spettacoli.

Protagoniste della *Fedora* fu la signora Oliva Petrella che si rivelò subito interprete pregevole così per arte di canto come per efficacia scenica.

Applaudita nella terza ed in primo atto, ebbe calorose accoglienze nel duetto del secondo atto e nella scena della morte, resa con impressionante verità.

Un buon *Loris* il tenore Giovanni Genzardi che ha voce simpatica ed estesa e replicò la romanza *Amor ti vieta*, e diverti gli altri.

L'orchestra fuma ed affiatata sotto la direzione dell'egregio maestro Teofilo De Angelis, e decorosa la messa in scena.

Segnì l'ultima coreografica del m. Delbes *Coppelia* riprodotta dal coreografo Enrico Biancifiori ; ed il pubblico accolse col segni di gradimento il vecchio e noto ballo, tornato alla luce della ribalta con non molto lusso di arredi e di costumi, ma in compenso con una esecuzione molto precisa.

Vi si distinse la coppia danzante formata dal signor Biancifiori Alfredo e dalla signorina Adele Rosati la quale specialmente fu assai ammirata ed applaudita.

In complesso uno spettacolo ben preparato e ben condotto cui non mancherà il favore del pubblico.

Stasera replica.

Argentina. — *L'amore dei tre Re* ebbe ieri sera applausi calorosissimi. Lo spettacolo fu onorato dalla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, di S. A. E. la Principessa Xenia e di S. A. S. il Principe di Monaco.

Stasera replica.

Giovedì una novità : *Il ritorno* di F. M. Martini.

Valle. — Stasera straordinaria rappresentazione a beneficio della Società di previdenza degli artisti drammatici, con concorso della Comagnia Galli-Guasti-Clarli-Brasoni, del comm. Emilio Zago, della Stabile dell'Argentina, delle Compagnie Reiner-Gentilli e del teatro Manzoni.

Si daranno : *Il suo primo viaggio* : *Dall'ombra al sole* : *Meglio soli che male accompagnati*.

Venerdì spettacolo in onore di Ignazio Bracci.

Nazionale. — Anche ieri sera il forte dramma di Rosmana *Domicilio coatto* ebbe lieto accoglienze del pubblico numeroso. L'autrice fu chiamata al proscenio alla fine di ogni atto insieme agli attori.

Stasera, a beneficio degli impiegati postali subalterni, ultima replica di *Arsenio Lupin*.

Quirino — Emilio Zago ha un successore fortunato, *lo prodigo* — una vecchia e ormai dimenticata commedia di babbo Goldoni — parve ieri sera, anche per merito della eccellente interpretazione, una cosa nuova e fresca. Il pubblico si divertì e applaudì calorosamente gli artisti, tra i quali vanno ricordati lo Zago - un *Momolo* meraviglioso - la Marussig, la Gasparini e tutti gli altri.

Stasera *Barufe in famegia* di G. Gallina.

Lo spettacolo di domani, che sarà purtroppo l'ultimo della stagione, è in onore di Zago.

Adriano — *La vedova allegra* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi.

— Oggi avra luogo l'assunzione consorto della Società orchestrale di Monaco, diretta dal chiaro m.° Ferdinando Loew.

Il programma, interessantissimo, è il seguente: Berlioz « Benvenuto Cellini » *ouverture* - Mozart « Escenata » la *re magg.* per archi - Brahms: « Sinfonia » in *do min.* - Wagner: « Tannhäuser » *ouverture*.

— Domani *Nonna Vanna* di Masterlink, protagonista Georgette Leblanc.

Manzoni. — Nella *Scuola degli scandali* faceva ieri sera calorosamente applaudirti la Orgizi-Sansoldo e il Calabresi.

Stasera *Tosca*. Quarto prima *l'Aiglon*.

Metastasio. — gli applaudita calorosamente sera la messa in scena della nuova commedia di Gino Ricchi *L'ultima carta*.

Salone Margherita. — Stasera debutto di Renzoni Billy, equilibrista acrobatica.

Olympia. — Stasera debutto del *6 Allah Hurroli* fenomenali saltatori arabi.

Sala Umberto. — Destano sempre grandissima ammirazione gli esercizi della *troupe Mastafa, Renzo Rossi*.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Fedora — Coppelia, ore 21.

Argentina — L'amore dei tre re, ore 21.

Valle — Il suo primo viaggio - Dall'ombra al Sole - Meglio soli che male accompagnati, ore 21.

Nazionale — Domicilio coatto, ore 21.

Quirino — Lo Prodigo, ore 21.

Adriano — Concerto Società orchestrale di Monaco, ore 21.

Manzoni — Tosca, ore 21.

Metastasio — Il primo che passa, ore 18,30 - Un soldo e cinque centesimi, ore 20,30 - Compagni, ore 22 - L'ultima carta, ore 22 - Lui, lei, lui, ore 23.

Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 16,30 alle 20,30 - Teatro di varietà, ore 21,30.

Olympia — Veglia per famiglie, dalle 15 alle 24.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 19 e 21,30.

Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.

Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

Camera dei deputati.

Interrogazioni.

L'on. Longo ha mandato alla Presidenza della Camera una domanda di interpellanza al Presidente del Consiglio e al Ministro del Tesoro allo scopo di conoscere le ragioneria centrali, spesta sui riguardi dell'esercizio finanziario della causa legale delle spese di bilancio, e sulla necessità di rafforzare il controllo amministrativo, sia col sopperire alla attuale deficienza numerica delle ragioneria stesse, sia col provvedere ai una perfetta indipendenza dei Capi ragionieri dagli ordinari amministrativi sottoposti al loro controllo.

Rinnioni.

La Sinistra democratica è convocata per giovedì 28 corr. nell'Ufficio I, subito dopo le comunicazioni del Governo.

Il Comitato: Compans, Gallini, Leone, Pellerano.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni presenta le credenziali di Ambasciatore

(8) **Parigi**, 26 — Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica, Fallières, ha ricevuto all'Eliseo, col cerimoniale solenne, l'on. sen. Tommaso Tittoni, che gli ha presentato le lettere che lo accreditano in qualità di Ambasciatore d'Italia presso il Governo della Repubblica francese.

L'on. Tittoni nel presentare le sue credenziali ha pronunziato le seguenti parole:

« Signor Presidente! — In questa sala risuonano ancora le parole che il mio predecessore vi rivolgeva soltanto pochi giorni fa, parole di amicizia sincera per la Francia.

« I sentimenti, che egli esprimeva sono stati i miei durante gli anni, nei quali ho avuto l'onore di dirigere la politica estesa del mio paese. Essi accompagnano il marchese di S. Giuliano al Ministero degli esteri, essi mi seguono all'Ambasciata di Parigi, essi trovano, ne sono sicuro, in Voi, nel Governo della Repubblica e nel popolo francese una corrispondenza armonicamente simpatica, della quale io mi compiacerò di considerare come una prova l'accoglienza graziosa, che è stata fatta in Francia alla mia nomina.

« Rimettendovi le lettere colle quali S. M. il Re d' Italia, mio Augusto Sovrano, mi accredita presso di Voi in qualità di suo ambasciatore straordinario e plenipotenziario, io formulo, signor Presidente, i miei migliori voti per la vostra felicità e per la prosperità della Francia ».

Il Presidente della Repubblica ha risposto in questi termini:

« Signor Ambasciatore! Ricordando le parole che il vostro eminente predecessore pronunziava rimettendomi le sue credenziali qualche giorno prima di essere chiamato alla difficile dei suo Governo ho avuto altre funzioni, che voi stesso avevate per tanto tempo e così brillantemente occupato, voi risvegliate in noi un'eco che il tempo non saprebbe indebolire. Voi date loro oggi nuovo valore facendo vostre ed associandole al nobili sentimenti, che le hanno dettate.

« Nominandovi Ambasciatore a Parigi, S. M. il Re Vittorio Emanuele era già prima sicuro delle simpatie che avreste incontrato nel nostro paese e della soddisfazione che avrebbero provato il Governo della Repubblica ed il suo Presidente ad accogliervi.

« Quanto a voi, signor Ambasciatore, voi non potete dubitare del concorso che noi non cesseremo di darvi in ogni circostanza per lavorare insieme con voi al mantenimento delle relazioni di sincera amicizia che uniscono le nostre due nazioni e per facilitarvi così il compimento della vostra missione.

« Io vi ringrazio dei voti espressi per la Francia e per il Presidente della Repubblica e tengo ad esprimervi a mia volta quelli che to formulo per la grandezza e per la prosperità dell'Italia.

« Signor Ambasciatore, io vi auguro il benvenuto. »

(8) **Parigi**, 26 — Il Presidente del Consiglio, Briand, ha ricevuto oggi l'Ambasciatore di Francia a Roma, sig. Barrère.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

L'on. Fani a Perugia.

(8) **Perugia**, 26 — Promossa dal Consiglio della Associazione Monarchica di Perugia è stata offerta oggi sul grande salone del Palazzo Hotel una colazione in onore dell'on. Fani, Ministro di Grazia e Giustizia, e dell'onor. Pompilj, ambedue deputati di Perugia.

Allo champagne hanno parlato il comm. Valentini, Sindaco di Perugia, salutando i due illustri parlamentari, poi l'on. Pompilj.

Ad entrambi ha risposto il Min. Fani, vivamente applaudito.

Dopo di lui hanno preso la parola l'avv. Baduceli, il prof. Galvaschi dell'Università e il dott. Balelli-Bonetti.

O (8) **Perugia**, 26. Stasera è stato offerto all'on. Fani, un banchetto dalla magistratura, dalla carta, dagli ufficiali giudiziari e dal collegio notarile, per festeggiare la sua nomina a Ministro Guardasigilli.

L'avv. Santi ha comunicato le numerosissime adesioni, fra cui un telegramma dell'on. Guerrazione, Sottosegretario alla G. e d.G., ed ha salutato con calorose parole il festeggiato.

Hanno poi parlato il Presidente della Corte di Appello Sig. Cesarini, il Procuratore Generale Martino per la magistratura, l'avv. prof. Innamorati per la curia pronunciando un discorso in cui ha ricordato la giovinezza dell'on. Fani, allorchè questi per la sua famiglie dell'Indipendenza, vestendo la camicia rossa, e seguendone a mano a mano la carriera politica fino all'ultima attestazione di fiducia del Governo del Sovrano.

A tutti ha risposto l'on. Fani evidentemente commosso.

Infine ha parlato l'avv. Baduceli.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Quaglietta (Avellino) e di Quiltano (Genova), e nominati rispettivamente R. Commissari il sig. Nitti Francesco, applicato di Prefettura ed il cav. Maria Filippo Fruttaroli, segretario di Prefettura.

Ministero Guerra.

Nell'Ambasciata austro-ungarica.

Si annuncia da Vienna che l'addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica presso il Quirinale, maggiore Mietal, è stato promosso tenente colonnello.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Consiglio sostenuto.

Il Consiglio sostenuto inaugurerà il 9 maggio p. v. la sessione primaverile col seguente ordine del giorno.

1. Provvedimenti per dare incremento alla produzione della carne. *Relatori:* Gualerzi e Sacerdoti.

2. Trasporto degli animali in ferrovia. *Rel.* Morselli.

3. Il traffico del bestiame. *Rel.* di Frassanito.

4. Approvazione provvisiva dei tori.

5. Miglioramento zootecnico in Val d'Aosta.

6. Concorso di tonline in Val d'Aosta.

7. Incoraggiamento all'avicoltura.

8. Istituzione dell'*Herd book* della razza bovina reggiana.

9. Fondazione degli Istituti zootecnici in Monte di Mezzo. *Rel.* Pozzi e Fontana.

10. Relazione del funzionamento dei bestiami (1909) sui depositi governativi di bestiame in Lombardia, Emilia, Portici, Palermo e Bosa.

×

Sa anno fatte le seguenti comunicazioni:

1. Necessità di vaccinare le malattie infette e del suini in Lombardia. *Relatori:* Lanzillottivi Buonsanti.

2. Istituzione dei libri zootecnici per la scelta delle vacche da latte in seguito ai risultati delle mungiture. *Rel.* Benzi.

3. La sterilità delle vacche. *Rel.* Lanzillotti e Buonsanti.

4. Sulla tubercolosi bovina e sulla vaginite granulosa. *Rel.* Benzi.

5. Sul cavallo per l'agricoltura. *Rel.* Fioruzzi.

6. Esame delle domande dei vitelli immunizzati. Voti del Comizi agrari di Mondovì e Casalmonferrato.

Il Consiglio zootecnico, presieduto dal sen. Gorio, è così composto:

Prof. Bassi, vice presidente — Onorevoli Cappelli e Compans, comm. Pasqui, Santolquido, Morelli, Gualzoni prof. Baldassarre, Carta, Fioruzzi, Gualerzi, Lanzillotti, Romano, Sacerdoti, Rosa Lonto di Frassinetto e cav. Benzi.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

L' « Elba » giunta a Napoli il 26 — L' « Atlante » partita da Maddalena il 25 — La « Marano » giunta a Venitotene, ripartita e giunta a Gaeta il 25, ripartita il 26 — La « Pagano » giunta a Gaeta il 25 — La « Lido » partita da Tremiti il 26.

INFORMAZIONI ESTERE

Nell' Impero abissino.

Addis Abeba, 26. — Il Governo etiopico continua la sua opera per dare assetto politico ed amministrativo alle provincie dell'Impero.

Esso procede alla nomina dei varii capi. Oggi venne dato a Degiac Garasselae lo scirè e l' Hamasac Gherbi al sec passo di Adua. Tale nomina fatto ottima impressione.

(8) **Addis Abeba**, 26 — La situazione generale in Etiopia continua invariata.

Nella provincie settentrionali ritorna lo stato normale.

Ras Tolde Ghiorghis è giunto oggi in Addis Abeba.

S. U. D'AMERICA

(8) **Saint-Louis**, 26. — Il vice-presidente degli Stati Uniti Sherman, pronunciando un discorso ha dichiarato che la politica presidenziale non sarà mai abbandonata dagli Stati Uniti e che le nuove tariffe faranno probabilmente sparire il *deficit* dello scorso anno.

Le importazioni negli ultimi 8 mesi hanno sorpassato di 200 milioni di dollari quelle dell'anno precedente. I nove decimi di questa cifra comprendono articoli che avrebbero potuto fabbricarsi anche in America.

Se fra qualche tempo si procederà ad una nuova revisione delle tariffe, si dovranno forse ancora rialzare i dazi di qualche categoria.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 26 — *L'Imparcial* narra che durante gli avvenimenti che si verificarono nel luglio scorso a Barcellona, un gran numero di illustri di repubblicani spagnuoli.

I proprietari ne fecero regolare denuncia.

Dopo questo periodo di tempo una quantità di *comptes* di titoli, falsificati nella numerazione, furono presentati alle Casse pubbliche per il pagamento degli interessi.

E' stato stabilito che tutti i detti valori provengono dal furto commesso durante la settimana tragica. Dopo che la numerazione era stata falsificata in modo abbastanza grossolano, i titoli furono acquistati da incettatori che li hanno rivenduti ad acquirenti molto ingenui.

In questo modo più di diecimila titoli sono stati falsificati e il loro valore ammonterebbe a parecchi milioni.

Per impedire decreto, che prescrive la numerazione dei titoli con stampiglia perforante in sostituzione della stampiglia in inchiostro, che permetterà di avvenire di evitare il ripetersi di questi gravi inconvenienti.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 26. — La *Morning Post* dice che più di dodici deputati hanno firmato un indirizzo al Governo per chiedergli che la tariffa per la spedizione delle lettere sia stabilita a dieci centesimi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Proveniente dal Plata e Brasile, è partito venerdì da Tenerifia per Barcellona e Genova l'« Argentina ».

Borse e Mercati

Roma, 26 aprile 1910.

Il mercato apre fermissimo, e chiude più calmo per realizzi, provocati anche oggi dalla debolezza di Genova sui Siderurgici.

Notevole la fermezza delle Imprese, degli Omnibus e delle Condotte.

Fecero prezzi per fine corrente :

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.75 a 105.80 e 105.75.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.40.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 378.

Banca d'Italia 1445 – Commerciale 898 – Navigazione 618 1/2 – Piombino 171 a 167 – Imprese 123 a 124 – Aosta 174 a 176 a 178 a 176 – Eritrea 11 – Risanamento 80 1/2 – Eridania 775.

I fecero prezzi per prossimo :

Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.75.

Banca d'Italia 1453 a 1450 – Commerciale 898 a 904 a 900 a 901 – Credito 580 a 582 1/2 a 583.

Meridionali 711 a 712 1/2 a 716 – Navigazione 420 a 418 – Omnibus 329 a 328 1/2 a 332 1/2 – Gas 1302 a 1296 a 1298 – Condotte 844 a 841 a 843 – Acqua 986 a 979 a 978 1/2 – Piombino 172 a 169 – – Imprese 124 a 127 a 128 – Carburo 625 a 630 a 634 – Aosta 176 a 174 a 177 – Soda 79 1/4 – Concimi 119 a 121 a 120 1/2 – Meridionale 496 1/2 a 493 – Litgazio 35 – Kerka 384.

CAMBI: Parigi 100.61 1/4 – Londra 25.41 1/2 – Berlino 124.—.

Cambi dato doganale 27 aprile L. 100.62

Dal 18 a tutto il 30 aprile fino a L. 100 è fissato L. 100.65.

Prezzi di compensazione *fine aprile*

TITOLI	marzo	aprile	TITOLI	marzo	aprile
Rendita 3 0/0	105 08	105 75	Edilizia	100 —	100 —
Id. 3 1/2 0/0	104 65	105 46	Edilizia Nazz.	15 —	15 —
Obbl. ferr. 3 0/0	378	374	Fiorentia	— —	— —
Banca d'Italia	1430	1445	Tirl	164 —	158 —
Cred. Fond. It.	576 ex	571	Ercina	— —	— —
Banca Comm.	853	895	Immobiliare	988	976 —
Credito Ital.	578	580	Beni Stabili	92 —	92 —
Banco Roma	112	105	Imprese Fond.	105 —	128 —
Meridionali	705	708	Cartiere	100 —	100 —
Omnibus	333	327	Valsavina	190 —	190 —
Acqua Marcia	1015	1000	Acqua	178 —	170 —
Gas	1295	—	Soda	— —	— —
Condotte	845	840	Concimi	120 —	120 —
Tirrati	1720	1670	Forni	60 —	62 —
Elba	1360	1360	Stabilimenti	46 —	46 —
Aquila	2000	1990	Zuccheri	72 —	76 —
Serrieri	1150	1150	Metallurgiche	112 —	112 —
Metallurgiche	115	118	Fondi rustici	180	177 —
Piombino	172	170	Minerva	92 —	90 —
Aosta	176	175	Cines	170 —	180 —
Antimonio	90	85	Vonete	240 —	230 —
Montecatini	110	109	Acciaieri ind.	260	270 —
Bancaria	108	108	Valsecchi	70	78 —
B. fiduciari	—	—	Mobiliare	70	70 —
Navigazione	399	415	Petrolifera	230	248 —
Ott. Mace.	152	155	Eridania	750	775 —
Banca Laziale	110	108	Rend. Fond.	99	99 —

BORSE ITALIANE — 26 Aprile 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 72	105 75	105 67 1/2	106 05
Id. fine mese	105 95	106 05	102 95	— —
Id. 3 1/2 0/0	105 35	105 55	105 17 1/2	105 85
R. E. d'Italia	1451 —	1451 —	1453 —	1454 —
» Commerc.	899 50	900 —	901 50	— —
» Cred. ital.	582 —	584 —	585 —	— —
» R. Roma	103 75	103 50	105 50	105 50
Mediterranee	433 50	433 —	— —	438 —
Meridionali	711 —	712 —	712 50	718 —
Acc. Terni	1672 —	1668 —	— —	— —
Venezie	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	417 50	418 —	— —	— —
Raffinerie	368 —	361 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 0/0	— —	389 50	— —	— —
» Merid.	— —	373 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 75	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
S. Paole Tor.	— —	— —	503 25	— —
Cambi				
se Berlino	123 95	123 97	123 93	124 05
» Francia	100 64	100 62	100 57 1/2	100 62
» Londra	25 42	25 42	25 42	25 43
» Svizzera	100 60	100 58	100 55	100 60

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	105.81 98	103.94 28	104.53 59
3 1/2 0/0 netto	105.14 05	103.69 05	104.32 85
4 0/0 lordo	71.80 —	70.60 —	71.61 60

BORSE ESTERE

Parigi 26 Aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	— —	98 60	98 70
» 3 1/2 0/0 amm.	98 80	98 60	98 52
RENDITA 3 0/0	non conv.	100 —	non conv.
turca	94 35	94 40	94 35
spagnuola	96 40	96 40	96 42
russa nuova	100 85	100 55	100 70
esterna	— —	68 35	68 30
ungherese	— —	93 85	93 85
Egiziano 6 0/0	— —	104 15	104 —
Banca di Parigi	1832 —	1808 —	1836 —
Banca Ottomana	— —	728 —	726 —
Credito Fondiario	— —	810 —	— —
Azioni Suez	— —	3210 —	3206 —
Lotti Turchi	— —	218 75	219 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
» all'Italia	— —	99 —	99 1/4
» Londra	— —	25 36	25 36
» Madrid	6 70	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 26	Londra 26 Aprile			
	25	26	26 Apertura	26 chiusura
Cred. aus.	664 —	664 —	26 Consol.	78 1/8
Rend. ore	117 50	117 50	Italiana	103 1/4 103 1/2
» carta	94 40	94 40	Turca	93 1/2 93
Ung. 4 0/0	92 45	92 50	Russi 4 0/0	— —
Rend. 3 1/2 0/0	83 85	83 60	Spagna

MOULIN-GALANT
DI P. SAUNIÈRE

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

VII.

Ranuké.

Eppure nessuno dei due pensava ad arrendersi. Remigio aveva riacquistata la spada con la sinistra. Giacomo incrollabile come una roccia, ascingava col rovescio della manica, il sangue che lo accecava, e teneva a distanza gli assalitori.

Purtroppo, però due soli uomini non potevano fermare l'urto di un esercito. La loro morte era questione di tempo, ma inevitabile. Il duca lo capì e non volendo sacrificare quei due eroi, ordinò loro di abbassare le armi.

Remigio e Giacomo, nell'ardore della lotta, storditi dai colpi non lo udirono. Allora Montmorency scorgendo un sergente delle guardie che conosceva:

— Sainte-Marie gli disse, non mi abbandonare. E nello stesso tempo gli porgeva la sua spada, che il vecchio soldato, piangendo consegnò a Saint-Preuil.

L'esercito si fermò tosto.

— Lo loro spade, signori, disse Saint-Preuil a Remigio e a Giacomo; ma questi stavano per rispondere con qualche spacconata, quando il maresciallo intervenne.

— Non arrendete di consegnarlo amici miei, disse. Se avessi avuto con me, cinquecento spade come le vostre, gli eserciti reali a quest'ora sarebbero molto compromessi.

Remigio esitava.

— Orsù Montbrun, si ricordi di ciò che le dicevo pochi giorni fa e non aggravi la mia coscienza di questo nuovo rimorso

Remigio obbedì.

Il duca fu adagiato su di un'asse coperta di mantelli e trasportato a Castelnaudary. Al suo fianco camminava Remigio, a capo basso e col cuore angosciato.

Non abbia alcun rimpianto gli disse il duca. Se tutti coloro che mi accompagnavano avessero fatto quanto lei, avremmo lasciato un bel vuoto nelle file nemiche...

— Sì, monsignore, riposte Sainte-Marie che lo scortava; ma avrebbe dovuto avere gli stessi nomini che comandava a Veillane.

La battaglia era perduta, il trappo di Sua Altezza, e più che altro la nobiltà, avevano tentato invano di liberare l'illustre prigioniero. La Feuillade, Caugi, Lordois, La Foret, ed altri erano rimasti sul posto. La fanteria, composta di uomini raccogliticci si sbandò al principio dell'azione.

La cavalleria si condusse coraggiosamente, ma dovette ritirarsi per non essere accerchiata.

Se Shomberg avesse mandato duecento cavalieri al quartiere generale di Sua Altezza, questi sarebbe caduto con i suoi ufficiali, in potere dell'esercito reale; ma Sua Altezza non fu disturbata,

Quando andarono ad annunziargli che le truppe erano in fuga che Montmorency crivellato di ferite era stato fatto prigioniero, egli rispose fischiando secondo il suo solito:

— Orsù, la partita è persa.

VIII.

Che strana allegria trovò Camilla.

Luigi XIII era al Pont-Saint-Esprit quando seppe la notizia del disastro e fu il solo a rallegrarsene smisuratamente al suo primo ministro.

Anna d'Austria non condivise quella gioia, anzi provò vivo dolore quando le riferirono che Montmorency era gravemente ferito e fatto prigione.

A nessuno ella poteva confessare le cagioni che le facevano versare lacrime silenziose! Nè la duchessa, nè Brigida potevano essere confidenti delle sue segrete apprensioni.

Camilla ritornata presso la Regina ne era l'inseparabile l'unica consolatrice, nello stato d'isolamento in cui si trovava l'infelice.

La duchessa occupata dei suoi intrighi amorosi, non poteva rimanere assiduamente presso di lei Brigida era una cameriera; le damigelle d'onore che avevano seguito Sua Maestà, erano più importune che gradevoli.

Quindi Camilla era l'unica a cui la Regina potesse attaccarsi. Oltre al suo talento di cantante i suoi modi la sua distinzione avevano finito per produrre grande impressione sulla sua augusta protettrice.

Del resto la magnaia, per essere gradita, spiegava maggior premura e grazia dell'usato, spinta dal proprio interesse e dal suo cuore eccellente.

Alla prima notizia della ribellione di Montmorency, Barthes aveva fatto venire la figlia.

— Mia cara, le disse il più stimato, il più generoso, il più caro degli uomini colui verso il quale abbiamo maggiori obblighi, in questo momento corre un gran pericolo...

— Lei parla del maresciallo, rispose Camilla. Ebbene, dica che possiamo fare per lui?

— Nulla figliuola. Il duca aveva certamente preveduto il caso poichè, il giorno in cui si allontanò di qui per l'ultima volta mi ha ingiunto di non lasciarvi mai, quand'anche fosse in punto di morte.

— Ed è egli in tal pericolo? domandò la ragazza impallidendo.

— Se riesce no, ma in caso contrario, sì.

— E noi nulla possiamo per lui?

— Nulla. Se non avessi ricevuto da lui ordini precisi gli sarei già al fianco, non dubiti.

Però, ciò non toglie che possiamo occuparci di lui e sapere se i suoi affari sono nella buona via.

E per questo ho riflettuto ai mezzi da impiegarsi. E la sola puoi aiutarmi a mettere in pratica il più sicuro, il migliore.

Bada però che questo mezzo non è di mio genio, poichè importerà che tu ritorni a Corte. dove non avrei voluto farti rimettere piede; ma vi sono costretto, debbo far tacere le mie antipatie e rassegnarmi.

— Quando partiamo?

— Oggi stesso. Il Re la Regina e il cardinale, fin da ieri si sono messi in viaggio per il Mezzodì, e noi dobbiamo raggiungerli. Tu cerca di afferrare tutto ciò che si dice sorvegila, annota tutto. In tal modo nulla potremo ignorare di quanto riguarda il signor di Montmorency, con che non sapremmo se ce ne stessimo rinchiusi fra le mura del mulino.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrate centesimi 10 l'u.)

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'ALBO DELLE ESTRAZIONI — con l'ALBO DELLE NOMINE)
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia ..... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Sera è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 12 — Telefono 15-84, o alla Società Romana di Pubblicità in Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 9616. Tariffa: 4.a pagina cm 10 colonne) cent. 640 la linea; — 3.a pagina L. 32 la linea. Cronaca L. 2-50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3, Necrologi L. 2-50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economizzi vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Per il Pubblico

CALENDARIO.
MERCOLEDÌ 27 Aprile 1910 — s. Aida
Leva il sole alle 5.14 m. — Tramonta alle 7.1 s.
Leva la Luna alle 10.10 s. — Tramonta alle 6.39 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 26 Aprile 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.2	sereno	Nizza	18.6	1/2 coper.
Amburgo	5.4	coperto	Zurigo	9.0	3/4 coper.
Vienna	9.1	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	10.8	coperto	Malta	17.2	1/4 coper.
Parigi	6.4	sereno	Atene	15.6	3/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. ragg.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	14.4	3/4 coperto	mosso	17.5	13.5
Torino	10.8	coperto	—	17.1	10.1
Milano	13.6	coperto	—	21.7	12.0
Verona	16.7	1/2 coperto	calmo	19.9	12.4
Bologna	16.0	1/4 coperto	—	18.6	10.4
Firenze	15.3	sereno	—	19.3	10.6
Ancona	14.4	1/2 coperto	calmo	21.0	12.0
Urbino	12.4	sereno	—	18.8	9.6
ROMA	14.0	1/4 coperto	—	20.3	9.5
Bari	15.0	sereno	calmo	22.0	12.0
Napoli	13.6	sereno	calmo	17.5	12.5
Cagliano	10.8	sereno	—	16.2	8.4
Sassari	9.8	sereno	—	20.0	7.6
Palermo	14.6	sereno	calmo	19.6	9.0
Messina	17.8	sereno	calmo	23.4	14.0
Cagliari	13.0	sereno	leg. mosso	22.8	10.0

Probabilità: venti deboli o moderati, vari al Nord, moderati altrove; cielo sereno sull'Italia centrale e meridionale, nuvoloso altrove con qualche pioggia e temporale in Val Padana; alto Tirreno e alto Adriatico mossi o alquanto agitati.

A Roma
Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare, l'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.1. Termometro centigr. massimo/minimo 21.7 centigr. minimo 9.5.
Umidità relativa 48 assoluta 8.73. Vento a mezzodì S. W.
Stato del cielo 1/2 coperto.

Sciarada
Fine l'ho, Tetto è animale,
Fiume italico il totale.

Spiegazione del precedente passatempo
SARTO - TARSO

STATO CIVILE
MATRIMONI DEL 23 APRILE 1910.
Massone Francesco impiegato, con Baldassarini Teresa
Ottili Cesare bracciante, con Bianchini Assunta
Zamperini Adolfo sarto, con Passeri Adele
Angelo Achille tappezziere, con Barone Rachele
Sava Torre Francesco laureato avv. con Tucci Gioacchina

MATRIMONI del 24 APRILE 1910.
Matei Batilla vernicibitore, con Pasquini Ludovica
De Cupis Cesare tramviere, con Martini Anna
Perini Romeo informatore, con Recchi Gilda
Belleggia Alessandro contabile, con Ripani Giulia
Fanetti Lorenzo mercenier, con Rosi Maria
Del Frate Orazio infermiere, con Quattrini Ida
Fori Giovanni commesso, con Sangiri Michela
Ceramani Giovanni commesso, con Maccarelli Sofia
Colombo Alcide modellatore ceste, con Giromini Giulia
Piastanida Giuseppe pizzicagnolo, con Fortuna Elvira
Vittori Giulio meccanico, con Cardoni Teresa
Scolari Antonio impiegato, con Salvatori Elisabetta
Parco Giulio elettricista, con Albanesi Cesira
Bonfiglio Giuseppe impiegato, con Biasetti Nazarena
Petrini Armando ebanista, con Valentini Flora
Zaccarini Giuseppe caffettiere, con Monacelli Letizia
Passelli Domenico carrettiere con Meroni Assunta
Colazzi Giovanni fornaio, con Rosi Elvira
Zalloni Attilio macellaio con Volpi Teresa
Vesca Giacomo usciere, con Bocchi Adele
Sterpi Alfredo sparaino con Giorgi Elvira
Liverani Primo cortie. con Cavalieri Romina
Nevi Cesare commesso con Gagliardi Elena
Carosini Giuseppe vetturino con Parsella Maria
Sangermano Michele falegname con Travallucci Agosti
Agreman Nenotti facchino con Rosati Ada
Pandolfi Bernardino facchino con Cirilli Lucina
Matterelli Francesco fabbro, con Cirilli Luisa
Berghard Augusto ingegnere, con Ida
Ottaviani Vincenzo muratore con Iacovitti Maria
Colaiacomo Vincenzo sfaccino con Cerbara Lucia
Tononi Augusto vari. con Cerroni Caterina
Setinesi Angelo infermiere con Picciliera Amelia
Tagliaferri Antonio muratore con Garicilini Fra
Mariani Silvio muratore con Giammetti Augusta
Rossi Oreste imp. con Colialti Cesira

Nati e morti denunziati il 24 aprile 1910.
Nati 35 compresi i nati morti
Morti 26 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti
Lazzari Marianna fu Luigi, Roma, 67, ved. Trocchi.
Palagalli Giuseppe fu Luigi Arc. 47, barbiere, coniug.
Strahioni Nicolina fu Andrea Pieve Bovigliana, 67 coniugata. Parrucci Ferdinando fu Orazio Ville, 58, calzolaio, coniugato.
Fiordalisi Francesca fu Francesco Marino, 67, nubile.
Crespo Marianna fu Francesco Tito, 55, ved. Casina.
Fresca Maria fu Angelo Capranica, 52, con. Fabiani.
Scardoni Riccardo fu Federico, Roma, 29, pittore, celibe.
Lecchetti Angelina di Umberto, Roma, 11.
Wright Annina fu Gabriele, Roma, 28, nubile.
Mari Domenico fu Giuseppe Rocca del Fiavione, 57, cal fattore, coniugato.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Messina - 18 maggio - Completamento La parte 6.o tronco S. P. Rocca S. Marco-Floresta. Pres. L. 30.230.

Comune di Avezzano - 11 maggio - Costruzione stradiconi rami dalle case di Lecce dei Marsi. Pres. L. 60.000.

Intendenza Finanza Torino - 24 maggio - Spaccio privativo all'ingrosso in Susa. Vendite annue: Sale L. 98.000; tabacchi L. 288.802.

Comune di Terranuova Pratomagno - 3 maggio - Costruzione edificio scolastico. Pres. L. 78.128.

Comune di Lama dei Peligni (Chieti) - 23 maggio - Costruzione acquedotto. Pres. L. 86.100.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Stamp. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà mai possibile l'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpeta, scrofole ecc. ecc.
In Roma cosla L. 3.25 la bottiglia — Fuori di Roma e il parco postale L. 4 in città.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

ORARIO delle FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di
Napoli ..... a. 0.25 6.— 7.40 8.10 10.15 13.30 14.
15.10 18.42 22.40
Pisa-Torino ..... 8.— 8.30 12.20 15.30 19.40 23.42
Pisa-Milano ..... 8.— 8.30 12.20 15.30 19.40 23.42
Foligno-Ancona ... 6.40 12.— 15.5 18.40 22.20
Firenze-Milano ... 8.— 10.35 14.— 18.15 23.10 23.50
Grosseto 17.50
Terni-Cervaro ... 7.30 12.— 17.35 20.—
Tivoli 9.45
Civitavecchia ... 6.10 8.25 9.20 17.50 19.12 »
Frascati 7.20 9.35 16.15 17.40 18.50 20.15
Velletri-Cisterna. 6.45 12.25 17.20 20.30
Velletri 6.10
Fiumicino ..... 6.40 8.25 9.20 17.50 19.12 »
Albano-Genzano ... 7.20 9.35 16.15 17.40 18.50 20.15

» a Trastevere

ARRIVI dalle linee di
Napoli ..... 6.45 8.20 11.40 13.25 14.40 17.20 18.
20.15 21.55 23.30
Terano-Fiu ..... 7.— 8.55 9.30 17.45 19.30 21.12
Milano-Fiu ..... 7.— 8.55 9.55 17.45 19.30 21.12
Ascens-Foligno ... 7.10 11.40 14.20 18.35 22.— 22.40
Milano-Firenze ... 6.50 10.10 15.10 18.30 19.50 22.30
Avezzano-Tivoli ... 6.7 10.15 14.55 20.—
Tivoli 8.9 11.45
Civitavecchia ... 8.— 14.35
Frascati 6.40 8.20 11.50 15.5 18.30 21.40
Termoma-Velletri ..
Velletri 8.25
Fiumicino 8.20 9.30 15.5 20.50
Ephisco-Marcella .. 10.15 17.45 21.11 » 22.13
20.—

» da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenza da Roma.
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 8.30 alle 20.30
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma ..p.	6.—	9.30	13.30	15.15	18.30
Pagni	6.30	10.—	14.—	15.45	19.—
Villa Adr.	7.31	10.35	12.35	16.44	19.30
Tivoli ..a.	7.30	10.44	13.35	17.1	19.39
Tivoli ..p.	7.55	11.25	16.20	17.40	19.5
Villa Adr.	8.1	11.31	16.26	17.46	20.11
Pagni ..a.	8.31	12.—	17.55	18.14	19.37
Roma ..a.	8.55	12.30	17.40	19.20	20.37

Il treno che parte da Tivoli alle 12.5 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma ..... p.	6.—	9.15	15.—	17.30
Prima Porta. .a.	6.42	9.57	14.57	18.12
Prima Porta. .p.	6.57	10.12	15.12	18.27
Castelnuovo. .a.	7.39	10.41	15.41	18.56
Nazzano	7.54	10.58	15.58	19.11
Fignano	8.5	11.16		19.55
S. Oreste	8.18	11.34		19.55
Rignano	8.51	14.50		19.21
Morlupo	9.09	15.28		19.39
Castelnuovo. .p.	7.39	10.28	16.49	19.10
Scrofano	8.—	10.49	16.20	19.30
Prima Porta. .a.	7.56	11.5	16.25	19.46
Roma ..... a.	8.10	11.40	19.40	19.57
	8.55	10.55	20.30	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
ALBANO-ALBANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.20 | 8.40 | 12.5 | 14.35 | 16.55 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.5 | 13.50 | 16.25 | 18.25 | 21.10
ARICIA-CASTELLO — Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.35 | 17.25
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.25 | 10.35 | 18.
ROMA-CIVITA-CASTELLANA-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.4 | 9.30 | 13.30 | 18.30
VITERBO-ROMA-CIVITA-CASTELLANA — Arrivi a Roma (Trastevere
8.40 | 12.47 | 19.04 | 23.5

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Bouge Wirz

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	50
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia buste, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 18 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto è in servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 30.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI
RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso
tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 26 maggio - 21 luglio
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenze: Da destinarsi
Cordova Partenze: 30 aprile - 25 giugno
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete con, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

GUIDA del FORESTIERE
MERCOLEDI - Ingresso libero
Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappelle di San Pietro*, accesso dalla chiesa omonima dalle 7 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia dalle ore 8 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.
Id. *Archivio Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tesorieri*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Id. *dei Sordi*, v. Mármorata 94, dalle 15 alle 18.
Cancelleria: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso del rettore della Chiesa concumai dalle 9 ai tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 8 al tramonto.
Terme di Tito e v. Labicana 18S, dalle 7alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aldobrandini*, v. S. Sabino, dalle 8 al tramonto, (Il permesso in piazza SS. Apostoli 50, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Ricotti*, Monte Pinzio. Chiusa stag. sul Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano è accesso via dalle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Scultura Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Niccolò V*, dalle 9 alle 15 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Fiorentore* dalle 9 alle 13.
Museoni *Lateranense Sacro e Profano*, p.San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Firenze*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Museo di Storia Naturale*, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Museo *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatica, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Museo *Nazionale* e **Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Teatro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.
Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Borghesi*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di San Calisto, v. Appia Antica 83, dalle alle 13.

Ingresso cent. 50.

Colosseo, p. di Pomposo Rufus, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 11.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Ingresso degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI
Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti ecc. cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce case vicine via Torino, Nazionale, propendesi P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1088

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare per Roma e Provincia - Vittina d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, mobili municipali ecc. Si accettano mandati per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere, sul lago di Castello ed al mare, ve ne sono anche da L. 10.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colà di Rienzo 86, dalle 2 alle 3 e dalle 7 alle 8. Le sedute ufficiali avranno luogo dopo appuntamento dalle 15 1/2 all'Ave Maria. 1113

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore o di segretario comunale. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1115

Volendo impiegare qualche somma vantaggiosamente dicinori non meno 12 per cento annuo operazioni serie, dentro Roma, rivolgersi Ufficio cav. Emanuele Priolo, via Chiesa Nuova 18 — Esclusi anonimi. 1120

Ottimo affare per feste 1911 Proprietario Ginevrino cede in Roma con elegante teatro in esercizio da sei anni, corredato di tutti i vari viaggiare, accerchierebbe serio capace dirigere azienda o acquirente. Indirizzarsi avvocato Natalucci. Leoncino 32. 1126

D' AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo ricco di camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, luogo, luce elettrica, al prezzo di L. 1.200 per mese mobilio volendo anche pensione per signore e si guarisce stranierie a prezzi modesti. Terrazzo vista mare. Prezzo Dalle 9 alle 18. 1092

Grande camera piccola distanza famiglia si affitta a persona sola preferibilmente straniera. Detta camera, mobiliata, con luogo riservato ad uso altare. Detta camera, mobiliata, con luogo riservato ad uso altare. Detta camera, mobiliata, con luogo riservato ad uso secondo piano di via Ripetta, ha ingresso libero, la fine pericolosamente sulla strada. 1127
Si concede l'uso del salotto, della luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. B. Amministrazione del Popolo Romano. 1124

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

Per comunità religiose o collegio vendesi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso la stazione di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Maggiolini Palermo n. 23 e 25 del parriera. 1

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda esercente il commercio di macchine nelle provincie, fornito dei migliori documenti e con più anni di servizio presso la medesima, desidera mutare posizione con altra consimile. Si richiede buona presenza, modesto stipendio ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Per allievo di canto La signorina Maria De Ana di anni 18 e di ottima famiglia, dimostra avere buona voce, accenna di dare lezioni di canto, ma non ha denaro per appuntamento dalle 15 1/2 all'Ave Maria. 1117

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore o di segretario comunale. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano con conoscenze di musica e accompagna per canto e signorina. DA 86. Fermo posta. 950

Impiegato serio, ammogliato, con buon contegno, ammaestrato a scattoro, potendo disporre di varie ore libere sarebbe disposto a più cerca moderata occupazione, anche saltuaria ed ufficio rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1115

Cacciatori Occasione facile senza cani selvaggi quasi nuovo. Armiero: Spadini, Ponte Umberto.

Distinta signorina con due bambine d'inglese, bonne di francese, da lezioni di lingua italiana e pianoforte, cerca posizione presso famiglia o istituto. Rivolgersi in via Aurora 44, 2.o p. 1125

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati ad uno o due signori. 1123

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre camere ammobiliate bene e libere a signori che danno sul cortile a una persona unica per L. 30 mensili.

Presso il Campidoglio Si via Monte Tarpeo numero 16 piano ammobiliate bene e libere a signori che danno sul cortile a una persona unica per L. 30 mensili. mere mobilitate volendo anche pensione per signore e si guarisce stranierie a prezzi modesti. Terrazzo vista mare. Prezzo Dalle 9 alle 18. 1092

Affittasi parte di un villino di nuova costruzione via Brunetti 61, composta di quattro camere al rez-de-chaussée, sei camere al terzo piano, vasi sotterranei, mansarde, terrazze, bagno, riscaldamento termosifone, scala indipendente. Informazioni sul posto dalle 12 alle 13.

Affittasi appartamento via dei Greci 45, 2.o piano, 10 camere, pigione L. 300. 1125

ANNO XXX

Ministero

Dopo 40 giorni si del Gabinetto prende quest'oggi tra finalmente consolativo e i criteri zati.

La composizione dicemmo fin dal la situazione parl tà all'atto della binazione venne tanto nelle sfere pubblica. Non è

Il nuovo Gabi Camere in conti tanto più che gli esecutivo da esso trata l'approvazi

Il decreto col questione ondula il continente e le dosi, secondo la ha prodotto ottim

La nomina di caricata di studi dine i provvedim la legge, anzi le un impulso serio industriale e comm tanto riflesso sull un atto politico completato con le stri del Ll. PP. viare di dieci an nuove comunicaz Napoli.

Non meno prov dottate per sollec liberati dal Parla terrestre e marit tino effetto sull mento di residui che l'on. Sacchi i guire con energia opere, che sono cienza degli organ persone.

Dicanno gl'ipe indizi e di sintom non si può predi verno, se anche sapienti della G verso, gl'indizi e lo meno una buo ministrativa.

Non vi ha dub biente favorevole coglienza che il l bica faranno al prossimo giuoco

Ora, per quant litica generale e branche della po netto si proprie lecito prevedere. ramento degli u cordato non solo

In quanto a po urgente, il Gove condo noi, in un consentiva d'ius ne in cui si è ri alle coalizioni d in soggezione a solu zione sia tale da non p finitiva, la quale giusta armonia lo Stato — ossia pubblica — e l'o trattamento, del

POLITIC

I dispacci col se

(S) Bruxelle consigliere della doli, secondo la stituzione del ba nosso al grado

(S) Berlino se Zeitung dichiar si sa nulla circa Inghilterra e l'in del prossimo a

(S) Biarritz seguito è partito zione dalle antiri

La grande gl gles ei ornata di

(S) Valencie partito per torna mazzo il Borzano

Vienna. Signori di ieri, p Lützow, già amb

Berlino, Cancelliere Hagen, uno Bethmann.

(S) Madrid. Consiglio sono gi no da Valencia.

(S) Madrid. seguito alla luct tori marocchini, cisco di redigere comprende non s estasi la massim assunzione.

Il progetto rec località, nonchè che resteranno a Soltano non sla sufficiente agli s Il governo pigli recchi debiti.

(S) Londr arrivato oggi.

(S) Parigi. ha inviato il cr chon il signor ti sentare le condo son alla famiglia Il presidente stro di Francia a al Governo le co

(S) Santia nagno, di ritorno ha dichiarato ch definitivi per la lonen ed Antofac quinto e provinc porti di Lobu e

In attesa del l porrà alla Camer presidere quest

I membri del gunto il Ministero loro approvazio lavori.

(S) Francia

(S) Melilla. rivato per assum sinole in Africa

Il comizio di spedizione.